

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL' ESERCIZIO 2022



Sommario

PREMESSA	10
1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	13
1.1. Chi siamo: "Mission" e "Vision"	13
1.2. Forma giuridica	14
1.3. I nostri valori.....	15
1.4. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: Logica d'intervento.....	17
1.5. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: La strategia	19
1.6. La governance	20
2. ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO	25
2.1. Inquadramento normativo	25
2.2. Criteri applicati alla valutazione delle voci di bilancio	26
STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	29
2.3. Immobilizzazioni.....	29
2.4. Attivo circolante.....	31
2.5. Ratei e Risconti.....	37
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	38
2.6. Patrimonio netto	38
2.7. Fondi per rischi e oneri.....	41
2.8. Trattamento di fine rapporto.....	41
2.9. Debiti.....	42
RENDICONTO GESTIONALE	55
Allegati	86

PREMESSA

Il presente documento si riferisce all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 di "INTER SOS – Organizzazione umanitaria ONLUS", con sede in Roma, via Aniene 26A (d'ora in avanti "INTER SOS" o "Organizzazione").

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è redatto conformemente ai principi contabili nazionali e a quanto previsto nel DM del 5 marzo 2020.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della Relazione di missione. Il presente bilancio è soggetto a revisione legale secondo quanto stabilito dall'art 31 del D.lgs. 117/2021. La revisione legale è affidata alla Crowe Bompani SpA.

Il **decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali il 5 marzo 2020**, adottato in attuazione dell'art. 13 del Codice del terzo settore, descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare "*da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione*" e dettaglia nel **modello C**, la struttura della relazione.

Tali funzioni e struttura sono riprese e sviluppate nel principio contabile ETS n° 35 dell'**Organismo Italiano di Contabilità (OIC-35)** all'appendice C.

Il presente documento è diviso in due sezioni che riportano, come previsto dal decreto ministeriale:

- ✓ Parte Generale;
- ✓ Illustrazione delle poste di bilancio.

Principali eventi occorsi nell'anno

Il 2022 è stato un anno speciale per INTER SOS, è stato l'anno del suo trentesimo anniversario, un traguardo importante per la nostra Organizzazione e un'occasione per fare il punto sugli obiettivi raggiunti finora e individuarne di nuovi. Questo anniversario ci ha dato la possibilità di promuovere una riflessione aperta sulle sfide attuali, guardando ai cambiamenti del sistema umanitario e al nostro ruolo al suo interno. Per questa occasione abbiamo organizzato il primo Congresso Umanitario di INTER SOS, due giorni di dibattiti con esperti sul mondo umanitario, un evento che ci proponiamo di rendere annuale.

Trent'anni fa tutto è iniziato con un piccolo gruppo di operatrici e operatori umanitari, che ha mosso i primi passi per offrire assistenza alle popolazioni vulnerabili. Oggi più di 3.500 persone continuano il loro lavoro in 24 Paesi. Per rispondere alle esigenze delle persone in fuga da conflitti, violenze, povertà estrema e disastri naturali, il nostro staff è impegnato a garantire accesso alla protezione e all'assistenza sanitaria, a combattere la malnutrizione infantile, a offrire alloggi di emergenza e distribuire generi alimentari e non. Ci impegniamo quotidianamente per essere un'organizzazione sempre più rilevante, mettendo al centro la ragione profonda del nostro impegno: le persone che assistiamo e la nostra capacità di offrire risposte adeguate e significative ai loro bisogni.

Il contesto globale e umanitario del 2022 è stato caratterizzato da due grandi eventi: la guerra in Ucraina e la crisi della sicurezza

alimentare. INTERSOS è intervenuta rapidamente per rispondere al conflitto in Ucraina, che ha esacerbato la crisi alimentare, e ha avviato le operazioni nel Paese e in quelli confinanti, come Polonia e Moldavia, continuando a garantire lo stesso livello di risposta in tutte le altre crisi umanitarie in cui l'Organizzazione è attiva.

D'altro canto, nella regione del Sahel si trovano alcuni degli Stati più poveri del pianeta. Varie statistiche mostrano un aumento del 40% degli attacchi violenti ogni anno, dimostrando chiaramente un forte e continuo aumento delle insurrezioni che causano a loro volta un aumento dei bisogni umanitari.

In Afghanistan, pur dovendo affrontare le difficoltà legate al divieto di impiego delle donne nelle organizzazioni umanitarie, abbiamo mantenuto l'impegno di rimanere e garantire supporto salvavita alle comunità più vulnerabili del Paese, mantenendo l'unità con la comunità umanitaria afghana per quanto riguarda la piena partecipazione del personale femminile. Il loro lavoro è non solo questione di principio, ma anche requisito fondamentale per garantire assistenza salvavita a chi ne ha più bisogno.

Alla fine del 2022, 274 milioni di persone avevano bisogno di assistenza umanitaria. Si trattava già di un aumento del 17% rispetto al 2021. Per il 2023, il numero di persone in condizioni di bisogno ha raggiunto i 339 milioni. Il numero di sfollati a livello globale continua a crescere, raggiungendo la cifra record di 103 milioni. Conosciamo bene le cause: conflitti prolungati, instabilità e violenza che si protraggono per anni, come in Siria e nello Yemen, ma anche nuovi conflitti, come quelli in Ucraina e in Sudan. L'emergenza

climatica sta mietendo vittime tra i più vulnerabili e sta rapidamente superando i fragili tentativi di arginarla. E, naturalmente, nel 2022 il mondo stava ancora subendo gli effetti della pandemia. Non sorprende quindi che il sistema di risposta umanitaria sia stato messo a dura prova, compresa la nostra Organizzazione.

Ciò nonostante, continuiamo a impegnarci ogni giorno per essere un'organizzazione professionale, efficace, trasparente e affidabile, mantenendo l'impegno nei confronti delle persone in condizioni di bisogno e garantendo un approccio adattabile e flessibile, in un ambiente umanitario in continua evoluzione.

Infine, il 2022 è stato anche il primo anno di attuazione del nostro Piano Strategico 2022-24 con quattro priorità strategiche per essere un'organizzazione sempre più forte e più rilevante: rafforzare il nostro approccio operativo basato sull'attiva partecipazione delle comunità; rafforzare le nostre capacità organizzative e operative per essere in grado di rispondere alle sfide umanitarie; migliorare la nostra rilevanza come attore umanitario; consolidare i nostri sforzi per essere un'organizzazione responsabile e trasparente.

Principali accadimenti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda il 2023, i primi mesi sono stati segnati dal terremoto in Turchia e Siria e dal conflitto in Sudan.

Il forte terremoto, con una magnitudo di 7,8, è avvenuto nella notte tra il 5 e il 6 febbraio, con epicentro vicino alla città di Gaziantep, in Turchia. Il terremoto ha colpito vaste zone della Turchia sud-orientale e della Siria

settentrionale. INTERSOS ha immediatamente attivato le proprie squadre di emergenza in Siria, dove era già presente dal 2019. Fin da subito, infatti, INTERSOS è intervenuta con cliniche mobili e attività di supporto psicologico nei governatorati di Hama e Idlib.

In Sudan, il 15 aprile 2023 è scoppiato un conflitto tra due fazioni del governo militare. Quasi 1,9 milioni di persone sono sfollate dall'inizio del conflitto e sono fuggite in luoghi più sicuri all'interno e all'esterno del Paese. Si continua a registrare un impatto devastante dei combattimenti sui civili, con morti e violenze sessuali. Dall'inizio delle violenze in Sudan, INTERSOS sta lavorando nei paesi limitrofi, Repubblica Centrafricana, Sud Sudan e Ciad, per supportare le persone in fuga con risposte di emergenza multisetoriali per gli sfollati e le popolazioni ospitanti.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

1.1. *Chi siamo: "Mission" e "Vision"*

INTERSOS è un'organizzazione umanitaria internazionale con sede in Italia, che interviene in situazioni di emergenza e di crisi, per portare aiuto immediato a persone le cui vite sono minacciate da conflitti, violenza, povertà estrema, disastri naturali o causati dall'essere umano. Dal 1992 i nostri operatori e le nostre operatrici portano soccorso alle popolazioni colpite da crisi umanitarie, con particolare attenzione alla protezione delle persone più vulnerabili, garantendo cure mediche, distribuendo beni di prima necessità e ripari di emergenza. Mettendo a disposizione capacità operative e risorse, contribuiamo a soddisfare bisogni primari come il diritto al cibo, all'acqua, alla salute, alla protezione e all'istruzione.

INTERSOS mira ad aumentare la propria presenza nei territori colpiti, migliorando la qualità degli interventi per raggiungere un numero sempre maggiore di persone in condizioni di vulnerabilità e pericolo. Parallelamente, intende porre le basi per l'avvio di processi di sviluppo e, al tempo stesso, mobilitare la società sui valori umanitari, i diritti fondamentali e la dignità di ogni essere umano.

INTERSOS realizza i suoi interventi per costruire un mondo basato sull'uguaglianza, la giustizia, l'equo accesso a diritti e risorse, la pace e la solidarietà. Lo staff è guidato dalla nostra Carta dei Valori e dai principi umanitari di neutralità, imparzialità e indipendenza.

INTERSOS è un'organizzazione indipendente, partner di numerose associazioni e organizzazioni locali e delle

principali istituzioni e agenzie europee e internazionali. Fa parte di ICVA, VOICE, LINK 2007, gode dello status consultivo nel Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite e dello status di osservatore presso l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.

1.2. *Forma giuridica*

La forma giuridica di INTERSOS è quella di Associazione Riconosciuta. INTERSOS ha modificato il suo Statuto in ottemperanza alla normativa degli Enti del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore), ma non è ancora stata iscritta al RUNTS, Registro Unico del Terzo Settore. Pertanto, ha mantenuto la qualifica di ONLUS.

In quanto ONLUS, il regime fiscale applicato è ancora quello ex D.lgs. 460/1997 sino alla data di entrata in vigore delle nuove regole dettate dal Dlgs. 117/2017 del “Codice del Terzo Settore”, Titolo X “Regime fiscale degli enti del Terzo Settore”, Artt. 79-89. È già in vigore, a decorrere dal 1° gennaio 2018 l’art. 82 del D.lgs. 117/2017 sulle imposte indirette e i tributi locali.

La sede dell’Organizzazione è sita in via Aniene 26A - 00198 Roma, a cui si aggiungono tutte le sedi operative dislocate nelle missioni in cui opera.

INTERSOS persegue, senza scopo di lucro, le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento e l’esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, di cui all’articolo 5 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017)

di seguito elencate, con specifico riferimento a:

- ✓ Cooperazione allo sviluppo;
- ✓ Interventi e prestazioni sanitarie;
- ✓ Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ✓ Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- ✓ Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza;
- ✓ Promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.

A tale scopo, l’associazione promuove e realizza, direttamente o collaborando con altri soggetti, ogni possibile intervento di carattere umanitario e solidaristico ritenuto necessario per il perseguimento dei propri scopi, comprese quelle relative alla prevenzione, alla formazione di operatori locali e internazionali, all’educazione alla cittadinanza globale e solidarietà Internazionale, all’azione di testimonianza presso la pubblica opinione e alla diffusione dei principi umanitari.

1.3. I nostri valori

“HOMO SUM, NIHIL HUMANI A ME ALIENUM PUTO” SONO UN ESSERE UMANO, NESSUN ALTRO ESSERE UMANO MI È ESTRANEO

(Terenzio, 190-159 a.C.)

È la sintesi del primo principio di INTERSOS, da cui discendono i suoi valori e che caratterizza ogni suo intervento. È l'affermazione della centralità dell'essere umano, dei principi di uguaglianza, giustizia, pace, solidarietà e quindi del dovere di ogni individuo di aiutare tutte le persone che vivono in condizioni di bisogno e sofferenza e di farlo con modalità non condizionate da considerazioni o convinzioni di altra natura.

INTERSOS è:

SENZA BARRIERE: INTERSOS opera in assoluta coerenza con i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione Europea dei Diritti dell'uomo: non applica alcuna distinzione o discriminazione di razza, genere, fede religiosa, nazionalità, appartenenza etnica o di classe delle persone che necessitano di aiuto.

UMANA: L'umanità è il cuore del lavoro di INTERSOS. Il nostro impegno si basa sulla centralità dell'essere umano e sulla volontà di prevenire e alleviare le sofferenze. I nostri operatori e le nostre operatrici si impegnano ogni giorno per proteggere le persone più vulnerabili in un'ottica di ascolto, comprensione e prossimità.

NEUTRALE: Le attività di INTERSOS garantiscono un approccio neutrale. In contesti di conflitto non ci schieriamo, non prendiamo parte a controversie di ordine politico o religioso. Le nostre attività sono al servizio delle comunità e mirano a costruire un rapporto di fiducia con le persone, senza appoggiare o favorire nessuno.

IMPARZIALE: Per INTERSOS la vittima è da considerarsi tale in ogni caso, a prescindere da qualsiasi differenza politica, religiosa, sociale e di appartenenza. Le attività umanitarie di INTERSOS si rivolgono in modo imparziale a qualsiasi popolazione e persona in pericolo o in grave stato di bisogno. Questo non impedisce a INTERSOS di individuare le eventuali responsabilità personali o istituzionali rispetto ai singoli eventi catastrofici, sia naturali che prodotti dalla volontà umana, e prendere pubblicamente posizione.

INDIPENDENTE: INTERSOS non è subalterna ad alcuna esigenza di ordine politico o ideologico, nazionale o internazionale. L'indipendenza di pensiero e di giudizio legittima INTERSOS a denunciare ogni violazione dei diritti umani e ogni forma di ingiustizia e iniquità senza subire condizionamenti. Lo stesso principio di indipendenza determina il criterio di scelta dei finanziatori sia pubblici che privati.

SENSIBILE ALLE CULTURE LOCALI: INTERSOS svolge i suoi interventi ponendo in atto metodologie e comportamenti rispettosi dei contesti culturali e religiosi locali.

ATTENTA ALLE POTENZIALITÀ LOCALI:

INTERSOS pone sempre al centro delle sue attività il valore e la dignità dell'essere umano. Per questo coinvolge sin da subito la popolazione locale nelle attività, valorizzando e sviluppando le capacità e le competenze dei singoli individui e delle comunità ed eliminando gradualmente la dipendenza dall'aiuto esterno. La relazione con le popolazioni è fondata sull'ascolto, il dialogo, il confronto, la partecipazione.

PROFESSIONISTA NELLA SOLIDARIETÀ:

INTERSOS considera solidarietà e professionalità come due componenti indispensabili e inscindibili nella propria azione umanitaria e quindi elementi essenziali per rispondere con umanità, efficacia e qualità ai bisogni delle popolazioni.

TRASPARENTE: INTERSOS opera grazie ai finanziamenti di donatori privati e pubblici. I bilanci relativi a ogni singolo progetto sono verificati dai finanziatori pubblici e certificati da società di revisione. Il bilancio annuale generale è certificato e reso pubblico.

1.4. *Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: Logica d'intervento*

In ottemperanza a quanto richiesto dal punto 20) dell'“Appendice C” dell'OIC 35, si dettaglia, in questo, e nel successivo paragrafo, la logica e la modalità d'intervento delle azioni svolte da INTERSOS, oltre ai punti salienti della strategia adottata, per raggiungere i fini statutari, con specifico riferimento all'attività di interesse generale, essendo quest'ultima composta principalmente dall'attività progettuale implementata nell'esercizio.

La logica di intervento di INTERSOS ruota attorno a tre pilastri principali: la risposta alle emergenze, la vicinanza alle persone che assistiamo e il nostro approccio comunitario.

Risposta alle emergenze

Le emergenze non smettono mai di verificarsi. Oltre ai conflitti interni e internazionali che colpiscono soprattutto i civili, i rischi naturali si verificano con sempre maggiore frequenza e intensità. Per questo motivo, intere popolazioni sono esposte a enormi sofferenze, private dei loro diritti, i loro bisogni fondamentali non sono soddisfatti e le loro vite sono spesso in pericolo.

Il progressivo aumento dei conflitti causati dalla competizione per le risorse scarse - in particolare l'acqua - insieme ai cambiamenti climatici e alla desertificazione, stanno causando sempre più spesso spostamenti di popolazioni che hanno un impatto devastante sulle popolazioni colpite, con conseguenze significative per le regioni e i Paesi ospitanti, spesso poveri e alle prese con le stesse sfide. INTERSOS è stato creato proprio per rispondere, in modo efficiente e immediato, a queste situazioni.

Prossimità

Vogliamo che i nostri progetti abbiano un impatto immediato e positivo sulle popolazioni colpite. Ciò richiede preparazione e una risposta rapida alle emergenze umanitarie, per poter essere in prima linea. A tal fine, INTERSOS intende affrontare la gestione delle crisi nel seguente modo:

- ✓ Preparandoci a rispondere in modo rapido ed efficace alle emergenze;
- ✓ Portando alle popolazioni colpite una risposta ai bisogni di base, tra cui acqua, riparo, protezione e assistenza medica;
- ✓ Riducendo il rischio che le popolazioni siano colpite da disastri e, quando un disastro si verifica, diminuendone l'impatto.

Questo lo realizziamo:

- ✓ Lavorando con le comunità e le autorità locali per ridurre il livello di vulnerabilità, aumentare la loro consapevolezza e sostenere la loro formazione e la loro capacità di risposta.
- ✓ Collaborando con loro per ridurre l'impatto potenziale che i disastri possono avere in zone particolarmente vulnerabili, secondo le nostre linee guida e i nostri principi.

Approccio basato sulla comunità

Le comunità sono coinvolte in tutte le fasi dell'analisi e della pianificazione, compresa la pianificazione e la revisione annuale del

programma di ciascun paese. A livello nazionale, regionale e globale, INTERSOS garantisce che le comunità siano consultate fisicamente (o virtualmente) e coinvolte in tutte le fasi, compresa la valutazione dei bisogni. L'Organizzazione mantiene la titolarità del processo ma condivide la titolarità delle attività; in questo modo, accetta che le attività possano variare in base alle esigenze e alle priorità espresse dalle comunità.

Per fare ciò, l'Organizzazione amplia sia il suo raggio d'azione verso le comunità, concentrandosi sulla qualità e sull'accuratezza, sia il livello di scambio con gli attori interagenzie e gli altri stakeholder, assicurando che le realtà reali sul campo siano rappresentate correttamente e che le azioni appropriate siano identificate, fattibili e, nella massima misura possibile, attuate.

In questo modo, INTERSOS mira a ridurre il divario tra i bisogni identificati e l'adeguatezza della risposta.

1.5. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: La strategia

Il 2022 è stato il primo anno di attuazione del nostro Piano Strategico 2022-24, che rappresenta uno strumento indispensabile per guidare il lavoro di INTERSOS, tanto a livello di missione quanto di sede centrale, e per delineare gli obiettivi comuni da raggiungere.

Il Piano Strategico si compone di quattro Obiettivi Strategici (OS) che guidano le azioni di tutto lo staff, di sede e delle missioni, per essere un'Organizzazione sempre più forte e rilevante:

- ✓ **OS1:** Rafforzare il nostro approccio basato sulle comunità;
- ✓ **OS2:** Rafforzare le nostre capacità organizzative e operative, per essere pronti a rispondere alle sfide umanitarie in continua evoluzione;
- ✓ **OS3:** Rafforzare la nostra rilevanza come attore umanitario;
- ✓ **OS4:** Consolidare i nostri sforzi per essere un'organizzazione responsabile e trasparente.

1.6. La governance

Gli organi collegiali previsti dallo Statuto sono:

- ✓ Assemblea degli associati;
- ✓ Consiglio Direttivo;
- ✓ Organo di controllo;
- ✓ Collegio dei probiviri.

Assemblea degli Associati

L'Assemblea degli Associati è l'organo statutario che si occupa di deliberare sull'indirizzo generale delle attività per il conseguimento degli scopi dell'Organizzazione, approvare il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e dell'Organo di Controllo e il Revisore legale. L'Assemblea è convocata, in via ordinaria, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio, l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e la presentazione del bilancio preventivo.

L'Assemblea degli Associati di INTERSOS si compone di 32 soci al 31 dicembre 2022. I soci di INTERSOS sono classificati in **Soci fondatori**, che hanno partecipato alla costituzione di INTERSOS sottoscrivendo l'atto relativo, **Soci onorari**, che hanno concorso con atti rilevanti allo sviluppo di INTERSOS e delle sue attività ed alla diffusione e difesa dei suoi principi umanitari e **Soci ordinari**. In ottemperanza a quanto richiesto nel punto 2) dell'“Appendice C” dell'OIC 35, si sottolinea che tra i soci dell'Organizzazione non compaiono i beneficiari e le popolazioni oggetto degli aiuti e dei servizi che INTERSOS garantisce, in ottemperanza alla sua mission e alla sua

strategia d'intervento. Per questo motivo non è applicabile il suddetto paragrafo, ovvero nessuna attività e svolta a favore degli associati. Nel corso del 2022 l'Assemblea degli Associati si è riunita nel mese di giugno per l'approvazione del bilancio consultivo.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo adotta i provvedimenti necessari ed opportuni per il raggiungimento dei fini dell'associazione, secondo le direttive dell'Assemblea. È composto da un minimo di sette a un massimo di nove consiglieri, compreso il Direttore Generale e si riunisce almeno tre volte l'anno.

I soci fondatori partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo con potere consultivo e propositivo. Il Consiglio Direttivo può avvalersi del supporto di altri soggetti, anche non soci, distinti per la loro professionalità, esperienza e affermazione dei principi umanitari, da coinvolgere in modo permanente per l'intera durata del Consiglio stesso o di volta in volta con il ruolo di esperti e la funzione di fornire pareri e suggerimenti, senza diritto di voto. Gli esperti permanenti non possono essere più di due.

Il Consiglio Direttivo di INTERSOS è composto da sette consiglieri con diritto di voto e nel corso dell'anno 2022 si è riunito 6 volte.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, interviene ed opera all'interno dell'Organizzazione attraverso 2 commissioni:

- ✓ Risk and Audit committee
- ✓ Remuneration committee

La Risk and Audit committee è il punto di riferimento per tutte le attività legate all'Audit di Conformità e Gestione dei Rischi, compresa l'identificazione dei rischi che possono interessare tutte le aree dell'organizzazione. In particolare, questa commissione, si occupa di:

- ✓ Supportare e assistere il Consiglio Direttivo nell'identificazione di potenziali rischi e aree di miglioramento (rischi operativi, finanziari, legali, contrattuali, informatici o di altro tipo) e fornire indicazioni generali per evitare o affrontare rischi simili in futuro;
- ✓ Valutare il piano di audit per le aree geografiche assegnate, gestire le richieste non pianificate, coordinare e gestire l'Internal Audit;
- ✓ Preparare e presentare relazioni che riflettano i risultati delle attività di audit e forniscano potenziali soluzioni;
- ✓ Esaminare e presentare al Consiglio Direttivo e al gruppo dei direttori i risultati delle attività di audit e le raccomandazioni per il miglioramento, entro i tempi previsti, in modo da soddisfare le aspettative degli stakeholder e garantire la massima efficienza durante il lavoro di audit, nonché la validità delle opinioni espresse;
- ✓ Interagire con il team dei direttori a tutti i livelli all'interno delle aree assegnate;
- ✓ Condurre progetti speciali su richiesta dei direttori di dipartimento (audit ad hoc, revisioni di progetti, indagini sulle frodi o simili).

La **Remuneration Committee** comprende la revisione della struttura salariale del personale, degli stipendi e del pacchetto di benefit da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo. La commissione ha il compito di assistere il Consiglio Direttivo nell'adempimento delle sue responsabilità in merito alla determinazione, all'attuazione e al funzionamento della politica retributiva complessiva dell'Organizzazione, compresa la retribuzione del Direttore Generale e dei Direttori di dipartimento, nonché la supervisione degli accordi retributivi di altro personale di sua competenza. In particolare, questa commissione, si occupa di:

- ✓ Fornire raccomandazioni al Consiglio Direttivo riguardo il quadro generale e la politica di retribuzione (compresi benefit, diaria, rimborso spese) del Direttore Generale, dei Direttori di dipartimento e di tutto il personale di INTERSOS.
- ✓ Approvare per conto del Consiglio Direttivo eventuali compensi da corrispondere per servizi resi all'Organizzazione, tali pagamenti dovranno essere dichiarati nel bilancio annuale di INTERSOS.
- ✓ Approvare per conto del Consiglio Direttivo eventuali offerte di incarico dirigenziale non esecutivo o di altra nomina esterna.

Composizione Consiglio Direttivo di INTERSOS a giugno 2023

1. Mamadou Ndiaye, *Presidente*

2. Konstantinos Moschochoritis,
Direttore Generale

3. **Antonio Donini**
4. **Roberta Canulla**
5. **Lilla Florà**
6. **Alberto Angelici**
7. **Davide Gallotti**
8. **Nino Sergi** - *presidente emerito, socio fondatore con potere consultivo*
9. **Amedeo Piva** - *socio fondatore con potere consultivo*
10. **Tineke Ceelen** - *esperto permanente*
11. **Apostolos Veizis** - *esperto permanente*

L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Si occupa inoltre di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; attestare che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida; evidenziare al Consiglio Direttivo le situazioni di conflitto di interesse in cui può trovarsi il Direttore Generale e trasmettere al Consiglio Direttivo raccomandazioni e indicazioni ritenute opportune per la correttezza e trasparenza dell'operato dell'associazione e per la coerenza delle attività con i fini statutari. L'Organo di Controllo di INTERSOS è stato nominato in sede di Assemblea Generale in data 17 luglio 2020 e si compone di tre membri effettivi e due supplenti, con requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nominati dall'Assemblea.

Composizione dell'Organo di Controllo di INTERSOS a giugno 2023

1. **De Simone Giampaolo** – *membro effettivo*
2. **Del Vecchio Raffaele** - *membro effettivo*
3. **Proietti Regina** - *membro effettivo*
4. **De Angelis Maria** – *membro supplente*
5. **Tysserand Elisa** – *membro supplente*

Il Collegio dei Probiviri

Al Collegio dei Probiviri è affidato il compito di adoperarsi per la composizione e la risoluzione di qualsiasi controversia sorta tra gli organi dell'associazione e nell'ambito di rapporti tra l'associazione e la struttura operativa. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri nominati dall'Assemblea, i quali designano tra loro il presidente del Collegio. Il Collegio dei Probiviri è previsto dallo statuto dell'associazione ma non è ancora stato nominato.

Altre funzioni di cui l'Organizzazione si compone sono:

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un organo previsto dal decreto legislativo 231/2001 sulla "responsabilità amministrativa delle società e degli enti". Tale organismo è un organo nominato "autonomamente" dal consiglio direttivo. L'Organismo di Vigilanza ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo emanato dall'Ente, di vigilare costantemente:

- ✓ Sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari;

- ✓ Sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei Reati;
- ✓ Sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute;
- ✓ Sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

L'Organismo di Vigilanza è stato eletto dal Consiglio Direttivo in data 13 giugno 2022 ed è composto da:

- ✓ Giampaolo de Simone
- ✓ Gabriele Zito
- ✓ Paolo Tartaglia

Advisory Board

L'Advisory Board di INTERSOS è formato da persone che condividono i nostri valori e l'impegno umanitario, e mettono volontariamente le loro competenze e la loro professionalità al servizio di INTERSOS. A giugno 2023, l'Advisory Board di INTERSOS è composto da:

1. **Enrica Costantini**
2. **Raffaele Costantino**
3. **Nerina di Nunzio**
4. **Nancy Earle**
5. **Andrea Lanzone**
6. **Laura Maywald**
7. **Marco Momigliano**
8. **Paolo Petrocelli**
9. **Giulia Pigliucci**

10. Andrea Schiavoni

Internal Audit

INTERSOS si è dotata di un sistema di controllo interno finalizzato ad una trasparenza ed accountability di INTERSOS verso tutti i beneficiari dei programmi di intervento, i donatori, tutto lo staff espatriato e nazionale, e tutti gli altri stakeholders.

Tale controllo interno viene assicurato da tre organi indipendenti:

- ✓ L'Organo di Controllo, costituito da tre professionisti esterni all'Organizzazione, iscritti agli albi dei Revisori dei Conti, dei Commercialisti e degli Avvocati
- ✓ L'Organismo di Vigilanza, composto anch'esso da tre membri e presieduto da un professionista iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti ed esperto di Legge 231
- ✓ Internal Auditor, la cui indipendenza viene rafforzata in quanto risponde direttamente al Consiglio Direttivo e non è inserito nell'Organigramma dell'Organizzazione.

Le attività umanitarie nei paesi di intervento, sono soggette ad external audit eseguiti da revisori esterni incaricati direttamente dai donatori di INTERSOS. Nel solo 2022 INTERSOS ha ricevuto 83 audit di progetto in 20 paesi.

Inoltre INTERSOS ha adottato ormai da diversi anni i seguenti documenti:

- ✓ Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- ✓ Codice Etico;
- ✓ Manuale delle Risorse Umane;

A questi documenti si aggiungono le Policy che hanno l'obiettivo di prevenire e, ove necessario, gestire casi di comportamenti che infrangono le norme interne ed il Codice Etico:

- 1) SoP 26 - Prevenzione del rischio di frode e corruzione (adottata nel Giugno 2014)
- 2) Policy su Whistleblowing and Investigation (adottata a Dicembre 2017)
- 3) Policy su Prevenzione dello sfruttamento ed abuso sessuale (PSEA Policy adottata nel Settembre 2017)
- 4) Policy sulla protezione dei minori (Child Protection Policy adottata nel Settembre 2017)
- 5) Policy sul Conflitto di interessi (adottata nel Giugno 2021)

INTERSOS ha aderito ad un progetto pilota che coinvolge le 130 più importanti INGO (International Non-Governmental Organisations) a livello mondiale, chiamato Inter-Agency Misconduct Disclosure Scheme, che consiste nello scambiare con le altre ONG firmatarie delle informazioni sullo staff espatriato, relativo ad un eventuale coinvolgimento del candidato da assumere in eventi di abuso, sfruttamento o molestie sessuali. Questo progetto pilota è finalizzato a evitare che persone che hanno commesso i suddetti atti vengano assunte in altre organizzazioni.

2. ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

2.1. Inquadramento normativo

La Riforma del Terzo settore, introdotta dalla legge delega n. 106 del 6 giugno 2016, implementata dai decreti attuativi dell'estate 2017, tra cui il d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 recante il "Codice del Terzo settore" (Cts) e sostanziata, seppur in maniera ancora non definitiva, dai molti decreti e linee guida ministeriali che si sono succeduti nel corso del tempo, rappresenta per gli enti non lucrativi un momento di assoluto rilievo e impatto sull'attività svolta e da svolgere.

Attraverso l'adozione dei decreti legislativi nn. 112 e 117 del 2017, la riforma ha dato vita ad un vero e proprio diritto del Terzo settore, quale peculiare sistema giuridico: una delle caratteristiche di tale sistema è la sua multidisciplinarietà, abbracciando profili del diritto costituzionale, del diritto civile, del diritto amministrativo, del diritto tributario, del diritto commerciale, del diritto fallimentare. Alla costruzione di tale quadro normativo non poteva rimanere estranea la disciplina giuscontabilistica, trattata specificamente nell'art. 13 del Codice del Terzo settore, dedicato alle scritture contabili e al bilancio degli ETS, al quale può aggiungersi il successivo art. 14, co.1, in tema di bilancio sociale, nonché, con riguardo all'impresa sociale, nell'art. 9 del già citato d.lgs. n. 112 del 2017.

Tra le tematiche più rilevanti vi è la rendicontazione finanziaria e non finanziaria. Per quanto concerne in particolar modo la prima, giova ricordare che il Min. del lavoro, *deus ex machina* della Riforma, ha pubblicato

in data 5 marzo 2020 il decreto recante "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore". Tale decreto, attuando la richiesta dell'art. 13, co. 3 del Cts, ha di fatto formalizzato per la prima volta per gli enti non lucrativi un sistema codificato di norme sugli schemi di bilancio.

Nel febbraio 2022, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), *standard setter* nazionale in materia di principi contabili, ha, quindi, completato il "framework contabile", pubblicando l'OIC 35 Principio contabile ETS.

Il presente documento e gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, seguono pedissequamente quanto prescritto dall' OIC 35.

2.2. Criteri applicati alla valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio e la presente Relazione di Missione sono espressi in unità di euro.

I principi contabili adottati seguono quanto espresso nell'Allegato 1 del decreto del 5 marzo 2020 del Min. del lavoro che prevede che *“la predisposizione del bilancio d’esercizio degli enti di cui all’art. 13, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l’assenza dello scopo di lucro e con le finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*.

Nella redazione del bilancio si è adottato il **principio di competenza** e, pertanto, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale principio viene derogato esclusivamente se non si dispone di tutti gli elementi certi e precisi per effettuare le rilevazioni. Il postulato della competenza richiede che i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio. Un esempio di correlazione tra costi e ricavi negli OIC riguarda la rilevazione di risconti. Ai sensi dell'OIC 18 “Ratei e risconti” l'iscrizione di risconti attivi comporta la rettifica di costi iscritti al conto economico, al fine di correlarli a ricavi di competenza di esercizi futuri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di **prudenza**, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione dei singoli elementi componenti le diverse poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

La presente relazione è stata redatta con il presupposto della **continuità** associativa.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificate direttamente per il valore dei fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate per il valore dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del

criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- ✓ Automezzi: 25%;
- ✓ Attrezzature d'ufficio e sistemi telefonici: 20%;
- ✓ Macchinari e attrezzatura varie: 15%;
- ✓ Arredi: 15%.

Immobilizzazioni finanziarie

La registrazione è iscritta al costo, rettificato in presenza di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al costo di acquisizione. Gli altri titoli risultano iscritti al valore di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data di trasferimento.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base a principio contabile OIC 13.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo risultando irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto

di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore. I debiti sono esposti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione risultando irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio siano però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e

competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di chiusura del bilancio verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accordi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i costi sono iscritti al netto dei resi, sconti abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate secondo il principio di competenza, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta sono misurate ai tassi di cambio della Banca d'Italia

al 30 dicembre 2022 pubblicati in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 11 del 14 gennaio 2023 ad eccezione delle attività e passività in valuta riferite alle missioni in Iran, Libano e Yemen. Queste ultime, infatti, presentavano un tasso reale applicato dai principali istituti bancari e pubblici locali che si discostavano drasticamente dal tasso di cambio pubblicato in Gazzetta ufficiale. Pertanto, il tasso di cambio applicato in Yemen è 571,4000 YER; in Iran è 325.274,0000 IRR e in Libano è 40.530,8000 LBP.

I relativi utili e perdite su cambio sono imputati al Rendiconto Gestionale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

2.3. Immobilizzazioni

II Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 34.142. L'ammontare in apertura di esercizio era pari ad euro 23.658. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Veicoli	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	-	65.937	4.800	-	4.680	75.417
Incrementi	-	18.998	-	-	-	18.998
Decrementi	-	580	-	-	4.680	5.260
Saldo al 31/12	-	84.355	4.800	-	-	89.155
Fondo amm.to	-	42.279	4.800	-	4.680	51.759
Ammortamenti esercizio 2022	-	8.514	-	-	-	8.514
Dismissioni	-	580	-	-	4.680	5.260
Saldo al 31/12	-	50.213	4.800	-	-	55.013
Valore netto contabile	-	34.142	-	-	-	34.142

Le immobilizzazioni materiali comprendono tre categorie:

- ✓ Impianti e macchinari, costituiti da attrezzature come pompe solari per estrazione dell'acqua, computer e laptop, climatizzatori, impianti antincendio e macchine server;
- ✓ Autoveicoli, relativo a una autovettura;
- ✓ Altre immobilizzazioni materiali, relative ad arredamenti di tavoli e sedie ufficio.

Gli incrementi nel 2022 sono relativi all'acquisto di una macchina server per euro 18.998.

I decrementi sono relativi alla dismissione di un laptop e degli arredi.

Non si segnalano ulteriori svalutazioni o rivalutazioni, contributi ricevuti relativi agli incrementi registrati e variazioni di descrizione dei beni immobilizzati.

Le quote ammortamento sono relative ai computer, server e attrezzature varie.

III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 43.422 (ammontavano ad euro 52.399 ad inizio esercizio).

Le partecipazioni, i titoli e gli strumenti finanziari attivi sono così rappresentati:

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Depositi cauzionali	Altri titoli	Totale partecipazioni e altri titoli
Valore di inizio esercizio			29.743	22.656	52.399
Incrementi			2.267	768	3.035
Decrementi			12.012		12.012
Valore di fine esercizio			19.998	23.424	43.422

I depositi cauzionali si riferiscono ai versamenti effettuati a seguito della locazione degli uffici di Ginevra per euro 1.460, al deposito per l'utilizzo delle linee satellitari per euro 3.000, per "Ora sesta" relativa a servizi di ristoro della sede di Roma per euro 200, fornitura di gas del centro A28 per euro 40, per l'affitto e le utenze dell'ufficio di Crotone per euro 1.697, per la locazione di un immobile e un magazzino a Palermo per euro 2.010, per l'affitto dell'ufficio di Foggia per euro 870, per depositi cauzionali alla Regione Sicilia per euro 9.840, per il noleggio di tre auto in Iraq

per euro 1.525, per la locazione di un magazzino in Libia per euro 656.

Sono stati rilasciati i depositi cauzionali della locazione dell'ufficio di Foggia, per euro 1.300.

La voce altri titoli comprende le quote di partecipazione nella Banca Popolare Etica Soc. Coop. AR.L. – piazzetta Beato Giordano Forzatè, Padova. A oggi INTERSOS detiene 384 titoli della banca. Il valore del singolo titolo è stato incrementato di 2 euro nel corso dell'anno, portando a euro 61 il singolo titolo, per un totale di euro 23.424.

2.4. Attivo circolante

II Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 63.287.863 (erano euro 46.580.503 a inizio esercizio). Non si rilevano crediti con scadenza superiore ai cinque anni. La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio
Verso utenti e clienti	508	-	1.156	1.664	-	-
Verso associati e fondatori	9.850	-	2.150	12.000	-	-
Verso enti pubblici	42.279.193	-	8.477.297	50.756.490	-	-
Verso soggetti privati per contributi	3.145.813	-	6.616.505	9.762.318	-	-
Verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	-
Verso altri ETS	616.322	-	-250.843	365.479	-	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	23.352	-	-2.330	21.022	-	-
Da 5 per mille	-	-	-	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-	-	-	-
Verso altri	505.466	-	1.863.424	2.368.890	-	-
Totale	46.580.503	-	16.707.360	63.287.863	-	-

La voce è composta da crediti verso gli Enti Finanziatori, per euro 60.518.808, e da altri crediti per euro 2.769.055.

Questa voce è costituita, pertanto, per gran parte dai crediti verso gli Enti Finanziatori per i contratti con essi stipulati ai fini della gestione dei progetti. La voce evidenzia il credito che l'Organizzazione vanta nei loro confronti per l'erogazione dei contributi; l'effettivo realizzo del credito si verifica con le rendicontazioni dei relativi progetti.

La nuova classificazione dell'OIC 35 propone la suddivisione tra finanziatori pubblici e

privati. I primi sono relativi a contratti stipulati con istituzioni italiane e internazionali e rappresentano la gran parte del valore, ovvero euro 50.756.490. Le prime tre istituzioni per volume del credito sono:

1. BHA euro 12.961.437;
2. UNHCR euro 7.275.809;
3. Coop IT euro 4.376.151.

I secondi sono relativi a finanziamenti erogati da fondazioni private, bancarie ed ecclesiastiche, oltre a finanziamenti erogati da singoli sostenitori, per un totale di euro

9.762.318. I primi tre per volume del credito sono:

1. Stichting Vluchteling euro 5.418.114

2. Singoli sostenitori euro 2.657.134

3. Tavola Valdese euro 1.487.320

Si riporta un dettaglio per missione relativamente ai crediti verso enti pubblici e privati:

MISSIONI	PRIVATO	PUBBLICO	TOTALE CREDITO
AFGHANISTAN	2.522.760	5.593.874	8.116.635
BURKINA FASO	230.841	511.103	741.945
CAMERUN	379.693	1.953.305	2.332.998
COLOMBIA	31.593	63.119	94.712
DRC	12.500	897.762	910.262
GIORDANIA	-	723.236	723.236
GRECIA	44.206	7.000	51.206
IRAN	175.000	1.973.872	2.148.872
IRAQ	321.423	3.895.254	4.216.677
ITALIA	1.429.769	1.612.842	3.042.611
KENYA	-	418.611	418.611
LIBANO	135.000	9.279.205	9.414.205
MALI	87.498	-	87.498
LIBIA	-	2.835.774	2.835.774
MOLDAVIA	322.176	2.417.435	2.739.611
NIGER	121.378	234.801	356.179
NIGERIA	246.040	4.778.889	5.024.928
POLONIA	13.614	-	13.614
RCA	46.792	1.241.925	1.288.717
SIRIA	122.500	999.816	1.122.316
SUD SUDAN	22.108	402.407	424.515
TCHAD	30.000	2.058.468	2.088.468
UCRAINA	1.903.512	780.984	2.684.496
VENEZUELA	24.593	173.754	198.347
YEMEN	1.539.320	7.903.056	9.442.376
Totale	9.762.318	50.756.490	60.518.808

Tra gli altri crediti, per un totale di euro 1.121.788, si segnalano i “crediti verso altri ETS” e i crediti “Verso altri”. I primi si riferiscono a progetti in partenariato con altre

organizzazioni umanitarie sia internazionali che locali.

Nel 2022 INTERSOS ha mantenuto e rafforzato partenariati strategici soprattutto in

Giordania con progetti consortili. L'importo iscritto a bilancio rappresenta il valore dei fondi effettivamente trasmessi ai partner al netto di quelli spesi e rendicontati. Nel 2022 il

saldo è concentrato principalmente in Giordania per euro 290.255.

Si riporta la distinzione tra partner locali e internazionali:

Partner	2022	2021
Ong locali	108.994	31.717
Ong/Istituti intern.	265.037	584.605
Totale	374.031	616.322

Tra i crediti "Verso altri", per un totale di euro 2.368.890, le componenti principali sono relative verso "Istituti di credito", per un totale di euro 1.385.341, per quattro invii effettuati per le missioni che, alla data del 31 dicembre, non erano stati ancora accreditati nei nostri conti correnti bancari locali e a un cambio valuta dal nostro conto in USD di Banca Popolare Etica, effettuato nel 2022 e che è stato accreditato solo il 9 febbraio.

Si riporta un dettaglio dei movimenti sospesi:

- ✓ INVIO YEMEN PRG 35133 euro 472.000;
- ✓ INVIO IN LIBANO PRG 34104 euro 413.005;
- ✓ INVIO IN SIRIA PRG 5309 euro 332.257;
- ✓ INVIO NIGERIA PRG 4954 euro 61.431;
- ✓ CAMBIO VALUTA BANCA ETICA euro 106.648

Rientrano in questa voce i "Crediti vs Fornitori Loco", per fatture saldate nel 2023 relative a servizi prestati nel 2022, e "Altri crediti Loco", per crediti verso piccoli fornitori locali.

Gli "Anticipi in c/spese" sono concentrati per lo più in missioni dove, date le numerose basi e

le grandi distanze, molte attività, in località remote, sono garantite proprio da questa forma di gestione della liquidità, ovvero l'apertura di sospesi di cassa dati ai collaboratori che si trovano a viaggiare per lunghi periodi e che poi vengono chiusi e rendicontati al loro rientro. I saldi principali si registrano in Repubblica Democratica del Congo per euro 114.848, in Repubblica Centro Africana per euro 26.123, in Libano per euro 24.216 e in Nigeria per euro 20.310.

I "Crediti vs Fornitori Loco" sono concentrati principalmente in Afghanistan per euro 447.889 e sono relativi a fatture di Hawala, per euro 420.364, utilizzati per garantire il trasferimento di fondi al paese, nella seconda metà dell'anno, quando, a seguito della presa del potere da parte dei talebani il sistema bancario si è pesantemente rallentato. Altri 9.204 euro sono relativi a crediti verso UNHAS per garantire gli spostamenti aerei.

Si riporta un dettaglio degli altri crediti:

Descrizione	2022	2021
Crediti vs banche	1.385.341	-
Crediti per utilizzo sede	1.093	508
Crediti per fatture da emettere	571	-
Crediti verso soci per quote annuali	12.000	9.850
Crediti vs Partner Locali	365.479	616.322
Crediti tributari Italia - IRPEF 1701	21.022	23.352
Anticipi a Dipendenti e Collaboratori Sede	2.550	100
Anticipi al personale espatriato	1.996	8.196
Debitori diversi	33.102	23.933
Crediti Local Staff	52.982	1.913
Anticipi in c/spese	291.944	188.691
Crediti vs Fornitori LOCO	537.315	141.683
Altri crediti Italia	2.547	-
Altri crediti Afghanistan	- 722	-
Altri crediti Nigeria	5.464	5.498
Altri crediti Yemen	4.039	61.761
Altri crediti Giordania	-	3.803
Altri crediti RCA	12.261	12.251
Altri crediti Italia	-	2.500
Altri crediti Sud Sudan	7.032	6.622
Altri crediti Ciad	5.656	7.892
Altri crediti Burkina faso	10.846	9.026
Altri crediti Camerun	12.250	31.596
Altri crediti Senegal	4.287	-
Totale	2.769.055	1.155.497

IV Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli importi espressi in valuta, iscritti in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti, sono stati rivalutati al cambio della Banca d'Italia al 30 dicembre 2022 pubblicati in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 11 del 14 gennaio 2023 ad eccezione delle giacenze in valuta riferite alle missioni in Iran, Libano e Yemen, come indicato nel paragrafo 2.2 relativo ai criteri contabili applicati. Gli utili e le perdite a seguito di tale conversione sono stati accreditati o addebitati al Rendiconto Gestionale nelle voci utili o perdita su cambi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	18.755.923	20.128.094	1.372.172
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	333.068	270.105	-62.963
Totale disponibilità liquide	19.088.991	20.398.199	1.309.208

Nell'allegato 1 alla relazione di missione è specificato il dettaglio delle disponibilità liquide per Paese e per valuta. Nello stesso modo vengono dettagliati i depositi bancari in loco per singoli conti correnti, suddivisi per missione e per valuta.

Nel corso del 2022 si è ulteriormente rafforzata la prassi di utilizzo di forme di finanziamento più economiche come gli anticipi su contratto. Si sono sondate le disponibilità di numerosi istituti di credito per diversificare le fonti di approvvigionamento delle liquidità, necessarie a garantire la corretta implementazione delle attività di terreno, per non ridurre l'impatto delle stesse sui beneficiari degli interventi. Nei primi mesi del 2022 si sono aperti, a tal scopo, nuove relazioni con altri istituti di credito come Western Union International Bank, Banca Popolare di Sondrio e UniCredit SpA.

Al 31 dicembre 2022 i rapporti aperti con istituti di credito in Italia sono stati i seguenti:

- ✓ Banca Popolare Etica n. 4 conti correnti;
- ✓ Intesa San Paolo n. 37 conti correnti e n. 1 conto anticipi;
- ✓ Monte dei Paschi di Siena n. 2 conti correnti;
- ✓ Banca Popolare di Sondrio n. 3 conti correnti;
- ✓ Unicredit n. 3 conti correnti;
- ✓ Banca Sella n. 1 conto corrente;
- ✓ Poste Italiane n. 1 conto corrente;

Per un totale di 52 conti correnti.

Sono 237 i conti corrente aperti presso le sedi estere.

Si riporta un dettaglio tra disponibilità liquide in Italia e in loco:

Liquidità in Italia		
DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
Denaro e valori cassa in italia	16.037	14.084
Depositi bancari e postali in Italia	9.022.362	9.444.315
Totale	9.038.399	9.458.399

Liquidità in loco		
DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
Denaro e valori cassa in Loco	254.068	318.984
Depositi bancari e postali in Loco	11.105.732	9.311.607
Totale	11.359.800	9.630.591

2.5. Ratei e Risconti

D Ratei e Risconti attivi

Misurano proventi, i ratei, e oneri, i risconti, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente relazione di missione.

Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il dato del 2022 è così composto:

- ✓ Costi anticipati euro 142.041;
- ✓ Ratei attivi euro 43.056;
- ✓ Risconti attivi euro 6.582.

I **costi anticipati** sono relativi a spese sostenute nel 2022 al fine di correlarli ai ricavi di competenza del 2023. Si tratta di spese che saranno rendicontate ai donatori nel prossimo esercizio. Gli importi più rilevanti sono in Nigeria, per euro 53.733, in Camerun, per euro 29.204 e in Repubblica Democratica del Congo per euro 15.957. La differenza è distribuita nelle restanti missioni per minori importi.

Nei **ratei attivi** sono state iscritte donazioni raccolte dalla “The King Baudouin Foundation” per nome e per conto di INTERSOS negli Stati Uniti. Con la fondazione INTERSOS ha un fiscal agreement con il quale può operare in USA attraverso la fondazione. A bilancio è stato iscritto il valore in dollari dei fondi raccolti per INTERSOS al 31 dicembre 2022. La somma, di dollari 39.548 pari a euro 37.079, sarà trasferita sui conti italiani nel 2023. È altresì iscritta a questa voce una quota dei costi

sostenuti dalla comunicazione da rimborsate da parte di Stichting Vluchteling.

Nei **risconti attivi** rientrano:

- ✓ un abbonamento per il 2023 alla piattaforma “Helplavoro” per la ricerca dei dialogatori per il canale face to face, per euro 3.038;
- ✓ Generali Assicurazioni relativa alla polizza multirischio dell’ufficio di Roma per i mesi del 2023 di euro 1.164;
- ✓ Siscos polizze per l’assistenza sanitaria integrativa 2023 del personale in Italia, per euro 2.380.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

2.6. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di INTERSOS si suddivide in due principali sotto voci:

- ✓ **II Patrimonio vincolato**, ovvero patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi statutari o da terzi donatori;
- ✓ **III Patrimonio libero**, ovvero patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere;
- ✓ **IV Avanzo/disavanzo d'esercizio**, ovvero eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 12.222.401, ammontava a euro 7.482.693 in apertura di esercizio.

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste:

Descrizione	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	-	15.000	-	-	-	15.000
Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	380.866	389.010	-	-	-	769.876
Riserve vincolate destinate da terzi	5.901.598	10.146.484	5.901.598	-	-	10.146.484
Altre riserve vincolate	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili o avanzi di gestione	756.339	99.069	-	-	-	855.408
Altre riserve	-	329.821	-	-	-	329.821
Avanzo/disavanzo d'esercizio	443.890	-	443.890	-	105.812	105.812
Totale Patrimonio Netto	7.482.693	10.979384	6.345.488	-	105.812	12.222.401

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000	Capitale	B	15.000
Patrimonio vincolato				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	769.876	Utili	D; E	769.876
Riserve vincolate destinate da terzi	10.146.484	Utili	E	10.146.484
Patrimonio libero				
Utili o avanzi di gestione	855.408	Utili	B; D; E	855.408
Altre riserve	329.821	Utili	B	329.821
Avanzo / Disavanzo di esercizio	105.812		B; D; E	105.812
Totale	12.222.401			12.222.401

Leggenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nel 2022 non sono stati utilizzati i fondi vincolati accesi e movimentati nei precedenti esercizi, relativi alla voce II 2) dello Stato Patrimoniale. Sono stati accantonati invece i fondi non spesi a fine esercizio relativi alla campagna per l'emergenza Ucraina, per euro 326.240 così suddivisi, Polonia euro 48.085, Moldavia 38.002 e Ucraina 240.153, e i fondi rimborsati per la Health insurance in Yemen che saranno destinati per attività a favore dello staff nazionale della stessa missione nel corso del 2023 per euro 62.771. Questo ultimo accantonamento è stato inserito nel precedente fondo vincolato "Personale Intersos" che passa da euro 54.410 a euro 117.181.

Rimangono inalterati gli altri due fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali:

- ✓ Fondi vincolati apertura nuovi programmi/Paesi euro 137.106;
- ✓ Fondi vincolati emergenze umanitarie euro 189.350

Si specifica che detti fondi hanno un vincolo di destinazione, definito nella stessa descrizione

del fondo, e non hanno un vincolo di durata. Tali fondi sono stati creati nel 2015 i primi due e nel 2017 il fondo emergenze umanitarie, da una riclassificazione del patrimonio libero. L'utilizzo di tali fondi è vincolato dalla natura della spesa ed è sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo su presentazione di un preventivo di spesa.

Nella voce "**Riserve vincolate destinate da terzi**", per euro 10.146.484, sono registrate liberalità assoggettate, per volontà del donatore, ad una serie di restrizioni o vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo o permanente.

Vengono liberate in contropartita alla voce A6 "Contributi da soggetti privati" del rendiconto gestionale. Si tratta di quote parti di contratti con fondazioni o soggetti privati, non spesi nel 2022 ma che verranno spesi nel 2023. Il vincolo è di destinazione ed è spesso indicato nel contratto stesso, ma non conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite e non lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. Tali fondi

vengono annualmente liberati e iscritti a nuovo come ricavi.

Nella voce A) IV viene registrato il risultato dell'esercizio 2022 pari a euro 105.812, che unitamente alla voce AIII 1) degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, porta il patrimonio libero a 1.291.041 euro.

Il Patrimonio netto così costituito è adeguato alla realizzazione dello scopo dell'Organizzazione.

In merito a quanto indicato nel punto 9) dell'Appendice C" dell'OIC 35, si specifica tutti gli impegni di spesa in capo all'Organizzazione, sono relativi a contratti con finanziatori istituzionali e privati, legati alla gestione e all'implementazione dei progetti. Non sono presenti, pertanto, impegni di spesa, reinvestimenti o contributi ricevuti con diversa finalità oltre quella istituzionale.

2.7. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Nel corso del 2022 non sono stati utilizzati i fondi accantonati nei passati esercizi. La variazione è dovuta alle differenze di cambio per gli importi accantonati in valuta locale.

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2022, pari a euro 525.739, è composta da euro 351.314 relativa al ricalcolo della tassazione del personale locale operante in Iraq per gli anni 2016 e 2017, per euro 124.767 per le penali e gli interessi passivi relativi al pagamento delle tasse sul personale espatriato operante in Kenya e per euro 49.658 per possibili costi legati alla chiusura della missione Somalia avvenuta nel corso dell'anno 2020.

Nella tabella sottostante sono riportate tutte le variazioni intervenute nella consistenza dei fondi, la loro formazione e il loro utilizzo:

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	505.739	505.739
Accantonamenti nell'esercizio	-	-	-	-
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	20.000	20.000
Valore di fine esercizio	-	-	525.739	525.739

2.8. Trattamento di fine rapporto

Il fondo TFR al 31 dicembre del 2022 è così costituito da euro 767.483, di cui euro 318.036 relativo a personale in loco ed euro 449.447 per il personale in Italia.

Riportiamo di seguito la ripartizione per il personale in Italia:

Descrizione	Importo
Valore TFR al 01.01.2022	405.161
Liquidazioni	(89.390)
Accantonamento + Rivalut.	133.184
Variaz. su retribuzioni differite	(56)
Variaz. fondi pensione TFR	548
Valore al 31.12.2022	449.447

Il fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Organizzazione al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Nel 2022 si è provveduto alla liquidazione di parte del fondo per 12 dipendenti in forza all'Organizzazione più 2 anticipi erogati, per un ammontare pari a 89.390 euro.

2.9. Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 70.439.682. Non si rilevano debiti con scadenza superiore ai cinque anni.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci si dettaglia, nel prospetto che segue, la composizione dell'intera voce D:

Descrizione	2022	2021	Differenze
Debiti Verso Banche	2.542.773	2.514.030	28.743
Debiti Verso Altri finanziatori	905.365	1.060.248	- 154.883
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	54.395.226	45.524.362	8.870.864
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	4.679.451	2.469.561	2.209.890
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-
Debiti tributari	2.417.708	1.885.562	532.146
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.166.014	2.304.518	861.496
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.962.012	1.495.479	466.533
Altri debiti	371.133	108.860	262.273
Totale	70.439.682	57.362.620	13.077.062

1) *Debiti verso banche*

I debiti verso banche ricomprendono tutti quei debiti in cui la controparte è un istituto di credito, a titolo di anticipazione su contratti, affidamento di conto corrente, affidamento garantito da mezzi di pagamento (assegni ecc.), mutuo ecc.

DESCRIZIONE	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di durata superiore a cinque anni
Banca o Posta Italia: ISP 16252 c/anticipi	- 1.209.529	-	-
Banca o Posta Italia: ISP 190225	- 1	-	-
Banca o Posta Italia: ISP 190232	- 1	-	-
Banca o Posta Italia: ISP 190233	- 1	-	-
Banca Iraq: Byblos Bank 200-0216401-009 IQD	- 7.051	-	-
Bank Iraq: Byblos Bank 200-0216401-032 Eur	- 10	-	-
Bank Iraq: Byblos Bank 200-0216401-031 IQD	- 12	-	-
Banca Amman:CAB 090011439674 JOD	- 1	-	-
Banca Libano:BLF INTERSOS 2422 LBP	- 44	-	-
Banca Libano:BLF HCR ZAH OFFSHORE 25840 \$	- 26.112	-	-
Banca Libano:BLF PRM OFFSHORE 37840 USD	- 45.822	-	-
Banca Libano:BLF SV OFFSHORE 25422 LBP	- 38	-	-
Banca Libano:BLF AICS OFFSHORE 39840 USD	- 20	-	-
Banca Libano:BLF AICS OFFSHORE 39978 EUR	- 21	-	-
Banca Yemen:IB 0005-440170-002 \$	- 20.426	-	-
Banca Yemen:IB 0005-392626-002 USD	- 1.085	-	-
Banca Yemen:IB 0005-440170-006 USD	- 7.725	-	-
Banca Yemen:IB OFDA 0005-39683-001 YER	- 9.954	-	-
Banca Yemen:IB OFDA 0005-39683-002 USD	- 68.569	-	-
Banca Yemen:IB 0005-393892-003 YER	- 1.739	-	-
Banca Yemen:IB 0005-440494-006 USD	- 50.090	-	-
Banca Yemen:IB ECHO 0005-733444-001 Yer	- 3.304	-	-
Banca Yemen:IB ECHO 0005-733444-002 USD	- 1.876	-	-
Banca Yemen:IB UNICEF 7 0005-392626-007 Yer	- 24.244	-	-
Banca Yemen:IB 0005-393892-005 Yer	- 1.456	-	-
Banca Yemen:IB 0005-393892-006 USD	- 29.520	-	-
BANCA Yemen:IB UNHCR 0005-440170-046 YER	- 10.163	-	-
BANCA Yemen:IB UNHCR 0005-440170-047 YER	- 21.232	-	-
BANCA Yemen:IB UNHCR 0005-440170-049 YER	- 1.443	-	-
Banca DRC EcoBank : UN sud K 0160403119915401 USD	- 6.214	-	-
Banca RCA: ECOBANK - 0181085670113 XAF	- 9.060	-	-

DESCRIZIONE	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Di durata superiore a cinque anni
Banca RCA: ECOBANK - 01810929401166 XAF	- 13.278	-	-
Banca Cameroon: SGC -16280703411-37 XAF	- 81	-	-
Banca Cameroon: SGC - 05020934464-15 XAF	- 57	-	-
Banca Libya: BIAT 0860300015502086236tnd	- 82	-	-
Banca Libya: BIAT 08603000155002087012tnd	- 26	-	-
Banca Niger: BoA NE58NE0380101300933336000108xof	- 52.000	-	-
Finanziamento anticipo estero Intesa n. 8842942	- 300.000	-	-
Finanziamento Anticipo Estero Intesa n. 8861155	- 300.000	-	-
Partite da addebitare BP 1821	- 13	-	-
Mutuo Banca Etica n. 10039130	- 172.040	-	-
Prestito UBI Banca n. 004/01791601	- 142.061	-	-
Debiti vs Banche per interessi su mutui	- 6.369	-	-
Totale	- 2.542.773	-	-

Le linee di fido a disposizione dell'Organizzazione sono:

- ✓ Banca Popolare Etica fido euro 300.000
- ✓ Intesa San Paolo fido euro 550.000
- ✓ Intesa San Paolo c/anticipi (a revoca) euro 1.800.000
- ✓ Intesa San Paolo c/ anticipi esteri (a revoca) euro 600.000

La somma principale dei debiti verso le banche è composta da linee di fido e finanziamenti. In Italia, le linee di credito che risultano utilizzate al 31 dicembre 2022 riguardano il conto anticipi di Intesa San Paolo per euro 1.209.529 e gli anticipi esteri di Intesa San Paolo per euro 600.000.

Il mutuo di Banca Popolare Etica, acceso per finanziare un progetto di raccolta fondi legato all'attività di "face to face" e "member get member", è stato acceso nel settembre 2019 per un ammontare pari a euro 500.000 ed ha un piano di ammortamento di 36 rate fino a dicembre 2023.

Si rileva che l'addebito delle rate è stato sospeso da aprile 2020 a giugno 2021 in adesione alle agevolazioni per il COVID-19.

Gli interessi sospesi sono stati ridistribuiti su 30 rate di cui 6 pagate nel 2021 e 24 ripartite al 50% tra il 2022 e il 2023.

Il prestito di Intesa San Paolo deriva da un vecchio contratto stipulato con UBI banca, oggi assorbita in Intesa San Paolo, è stato acceso a ottobre 2020 per aumentare la liquidità dell'Organizzazione nel periodo del COVID-19, per un importo di euro 500.000, ed ha un piano di ammortamento di 36 mesi con ultima rata a ottobre 2023.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Le garanzie sono prestate direttamente all'Organizzazione (fidejussioni bancarie e polizze fidejussorie), per lo svolgimento di progetti, quando previsto dal contratto con il finanziatore. Al 31.12.2022 tali garanzie sono prestate da Intesa Sanpaolo per euro 30.710 e dalle compagnie assicurative Tokio Marine Europe S.A., Tua Assicurazioni SpA, Assicuratrice Milanese SpA, Elba Assicurazioni SpA e Bene Assicurazioni SpA, per totali euro 926.742.

Sono riportate in tabella i dettagli delle fidejussioni in corso e dei progetti di riferimento:

Banca	data emissione	Titolo del progetto	Beneficiario	Importo	Scadenza
INTESA SANPAOLO	23/01/2017	locazione ufficio	Ord. Carmelitani	18.000,00	30/09/2028
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	12/02/2019	-	Regione Lazio	89.487,50	a revoca
TUA ASSICURAZIONI	20/08/2019	5301 AID 11214	AICS	78.000,00	20/02/2021 rinnovabile
TUA ASSICURAZIONI	30/11/2020	4245 AID 11731.02	AICS	75.000,00	20/08/2022 rinnovabile
TUA ASSICURAZIONI	05/05/2021	5309 AID 12151.01.6	AICS	149.655,99	05/05/2023 rinnovabile
TUA ASSICURAZIONI	21/06/2021	4653 AID 12049	AICS	72.750,00	21/12/2022 rinnovabile
ASSICURATRICE MILANESE	05/08/2021	29114 AID 12243	AICS	73.874,95	05/05/2023 rinnovabile
INTESA SANPAOLO	01/12/2021	01103	Regione Sicilia	12.710,00	a revoca
ASSICURATRICE MILANESE	16/05/2022	4845 AID 12022	AICS	44.848,20	16/07/2023 rinnovabile
ELBA ASSICURAZIONI	11/07/2022	3179 AID 12398	AICS	41.250,00	07/09/2023 rinnovabile
ELBA ASSICURAZIONI	05/08/2022	29120 AID 12194	AICS	90.000,00	05/02/2024 rinnovabile
ELBA ASSICURAZIONI	05/08/2022	4249 AID 11731.03	AICS	74.625,00	05/02/2024 rinnovabile
BENE ASSICURAZIONI	26/09/2022	4250 AID 11731.02	AICS	10.500,00	26/09/2023 rinnovabile
TUA ASSICURAZIONI	13/10/2022	34110 AID 12228	AICS	126.750,06	13/04/2024 rinnovabile
			Totale	957.451,70	

2) *Debiti verso altri finanziatori*

La voce “debiti verso finanziatori” si riferisce, di norma, a contributi ricevuti ma non utilizzati nel corso dell’esercizio e pertanto da restituire ai finanziatori. La voce in esame comprende solo i progetti chiusi alla fine del presente esercizio.

I debiti iscritti a fine esercizio, pari a euro 905.365, riguardano finanziamenti da incassare in loco per euro 605.780 e da incassare in Italia per euro 299.585.

Si riporta un dettaglio della voce per finanziatore e per missione di competenza del progetto:

Finanziatore	2022	2021
OCHA	18.038	27.527
STICHTING VLUCHTELING	926	14.470
ALTRE INTERN	2.163	31.770
UNDP		2.270
UNHCR	703.116	969.183
UNICEF	85.387	13.476
WFP		1.550
ECHO	15.397	
USAID	80.338	
Totale	905.365	1.060.248

Missione	2022	2021
BURKINA FASO	1.000	138.449
CAMERUN	15.397	3.798
IRAQ	162.763	409.908
ITALIA	94.293	3.095
LIBANO	34.395	18.429
LIBIA	-	29.695
MOLDAVIA	165.754	-
NIGERIA	-	1.550
POLONIA	926	-
RCA	3.404	-
RDC	42.895	38.859
SIRIA	6.165	1.699
SUD SUDAN	1.682	13.459
TCHAD	5	-
UCRAINA	83.955	-
YEMEN	292.731	401.308
Totale	905.365	1.060.248

Come si nota, UNHCR rappresenta il donatore più ricorrente trattandosi di contratti annuali che seguono la scadenza dell’esercizio e vengono pertanto rimborsati nei primi mesi dell’anno successivo.

5) *Debiti per erogazioni liberali condizionate*

La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene utilizzata in contropartita alla voce dell'attivo, in seguito alla registrazione di erogazioni liberali che prevedono una condizione imposta dal donatore, in cui è indicato un evento futuro e incerto, al manifestarsi del quale il promittente ha il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite. La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene dunque ridotta in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" e A9 "Proventi da contratti con Enti Pubblici" del rendiconto gestionale in proporzione al venir meno della condizione.

Fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, tale voce, accorpata alle *"riserve vincolate destinate da terzi"*, veniva iscritta a bilancio come *"risconto passivo"*. In ottemperanza a quanto prescritto nei nuovi principi contabili dell'OIC 35, in questa voce vengono registrati tutti i contratti con i finanziatori istituzionali per la realizzazione dei progetti che, per il rispetto della competenza economica, sono rinviati agli esercizi successivi. Si tratta di contratti in cui i finanziatori si riservano la facoltà di interrompere unilateralmente il progetto, richiedendo indietro le somme non spese. La presenza di questa clausola distingue le registrazioni fatte su questo conto di debito con quelle inserite nelle *"riserve vincolate destinate da terzi"* del patrimonio netto. Si tratta di progetti comuni a due o più esercizi e l'entità del debito varia in ragione del tempo e della capacità di spesa dell'Organizzazione.

Si riporta il dettaglio per finanziatore e per missione:

Finanziatore	2022	2021
AICS	5.404.234	2.891.667
ALTRE ORG. INTERN.	1.860.653	2.970.042
CBPF	4.718.210	4.468.232
ECHO-EC	17.365.621	12.966.204
ENTI PUBBLICI	1.445	48.402
OTHER UN	359.381	332.130
UNHCR	7.106.496	6.533.846
UNICEF	3.315.227	3.077.622
USAID	13.476.992	11.087.797
WFP	786.968	1.148.420
Totale	54.395.226	45.524.362

Missione	2022	2021
AFGHANISTAN	5.837.728	3.353.742
BURKINA FASO	463.280	874.259
CAMERUN	1.720.814	1.335.485
COLOMBIA	-	254.805
DRC	424.615	1.545.082
GIORDANIA	1.185.809	1.590.143
IRAN	2.556.389	2.848.725
IRAQ	4.383.974	2.197.624
ITALIA	1.421.141	89.764
LIBANO	9.744.339	8.966.125
LIBIA	2.701.515	978.772
MOLDAVIA	2.005.139	
NIGER	135.711	318.461
NIGERIA	3.664.446	3.232.437
RCA	564.852	1.629.932
SIRIA	1.827.287	2.265.962
SUD SUDAN	604.823	1.563.960
TCHAD	2.327.497	1.181.313
UCRAINA	3.005.532	
VENEZUELA	374.698	1.555.976
YEMEN	9.445.637	9.741.795
Totale	54.395.226	45.524.362

7) *Debiti verso fornitori*

La voce accoglie i debiti verso fornitori derivanti sia da acquisti effettuati sul mercato nazionale, sia da acquisti sul mercato internazionale.

Si riporta un dettaglio per missione:

Missione	2022	2021
AFGHANISTAN	164.557	125.630
BURKINA FASO	62.230	96.055
CAMERUN	254.874	114.788
CIAD	305.102	82.389
COLOMBIA	11.485	3.297
GIORDANIA	21.598	12.627
GRECIA	9.264	-
ITALIA	1.066.902	329.997
IRAQ	-	218.909
KENYA	-	79
LIBANO	1.330.567	451.669
LIBIA	94.185	323.580
MOLDAVIA	83.341	-
NIGER	92	-
NIGERIA	475.442	249.872
RCA	162.593	104.635
RDC	279.686	95.578
SENEGAL	11.080	-
SIRIA	11.953	-
SUD SUDAN	93.920	101.697
UCRAINA	194.599	-
VENEZUELA	7.352	158.759
YEMEN	38.628	-
Totale	4.679.451	2.469.561

Si tratta di debiti sorti in relazione a costi delle operazioni della gestione caratteristica, ovvero principalmente dalla gestione dei progetti, indipendentemente dalla loro scadenza.

I debiti originati dall'acquisizione di beni, sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi,

oneri e benefici connessi alla proprietà sono stati trasferiti.

I debiti relativi a servizi sono, invece, rilevati in bilancio nel momento in cui i servizi vengono messi a disposizione, cioè quando la prestazione viene effettuata.

9) *Debiti tributari*

I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Per la valutazione dei debiti tributari si sottolinea che gli stessi sono esposti al valore nominale, comprensivo di eventuali sovrattasse, pene pecuniarie ed interessi maturati ed esigibili alla data di bilancio.

La voce è composta da debiti tributari relativi a fiscalità nazionale delle diverse missioni in cui opera l'Organizzazione e le tasse della sede di Roma, di cui si riporta un dettaglio:

Missione	2022	2021
AFGHANISTAN	39.948	117.059
BURKINA FASO	3.370	10.084
CAMERUN	2.390	5.054
CIAD	6.575	5.826
COLOMBIA	1.408	1.517
GIORDANIA	-	891
GRECIA	574	96
IRAQ	1.061.874	782.881
KENYA	56.006	6.487
LIBANO	57.813	26.736
LIBIA	69.899	84.564
MOLDAVIA	11.358	
NIGER	10.759	2.121
NIGERIA	629.638	498.295
POLONIA	716	
RCA	20.050	6.473
RDC	- 4.321	12.880
SIRIA	28.988	14.760
SUD SUDAN	12.907	21.555
VENEZUELA	58	69
YEMEN	191.756	138.230
Totale	2.201.768	1.735.580

Imposte della sede di Roma	2022	2021
Erario c/ IVA	7.093	7.512
Debiti vs erario - IRAP	73.075	15.692
Debiti tributari Italia - IRPEF 1001	118.091	108.962
Debiti tributari Italia - IRPEF 1012	762	1.905
Debiti tributari Italia - IRPEF 1040	6.485	5.015
Debiti tributari Italia - IRPEF 1712	262	-
Debiti tributari Italia - ADD. REG	7.642	7.881
Debiti tributari Italia - ADD. COM	2.337	3.015
Debiti trib. e prev. vs Paesi UE	1.872	-
Totale	217.619	149.982

Le tipologie di tasse non sono cumulabili data la difformità fiscale di ogni paese d'intervento. Riguardo ai debiti tributari in loco si segnala che nella missione Iraq ancora non è

terminato il processo di registrazione ufficiale presso gli uffici tributari di Bagdad. A giugno 2023 si sta provvedendo ad evadere la componente più significativa del debito,

relativa alla “social insurance” per un importo pari a IQD 3.041.456.368 pari a euro 1.953.112. Gli altri debiti tributari continuano a essere registrati e accantonati, ma ancora non si è in condizione di pagare il dovuto. Il valore continua pertanto a crescere negli anni e a essere accantonato finanziariamente su un conto corrente dedicato presso “Byblos Bank 216401-014” ma si ridurrà drasticamente il prossimo esercizio.

Il debito della sede di Roma verso l’Erario si riferisce ad IRPEF, addizionali regionali e comunali relative al personale dipendente ed ai collaboratori per il periodo novembre e dicembre 2022. I debiti tributari e previdenziali verso Paesi UE si riferiscono agli oneri dovuti di dicembre 2022 per un dipendente registrato in Francia.

10) *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*

Vengono rilevati tutti i debiti, di natura certa e determinata nell'ammontare, relativi ad obblighi contributivi, assicurativi e previdenziali disciplinati dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.

Anche questa tipologia di debiti è esposta in bilancio al suo valore nominale.

Il valore pari a euro 3.166.014 può essere suddiviso in debiti locali, ovvero debiti per singola missione d'intervento, e debiti della sede di Roma.

Si riportano le due tabelle di dettaglio:

Missione	2022	2021
BURKINA FASO	-	6.390
CAMERUN	1.034	23.005
CIAD	18.710	12.588
COLOMBIA	3.356	2.727
GIORDANIA	-	8.776
GRECIA	17.197	11.222
IRAN	1.471	-
IRAQ	1.874.206	1.401.252
KENYA	27	46
LIBANO	32.871	90.478
LIBIA	343.008	147.942
MOLDAVIA	34.061	-
NIGER	3.363	-
NIGERIA	1.838	7.897
POLONIA	3.388	-
RCA	25.541	13.706
RDC	34.584	56.872
SIRIA	3.725	2.141
SUD SUDAN	210.552	185.838
VENEZUELA	61	72
YEMEN	247.456	92.183
Totale	2.856.448	2.063.136

Sede di Roma	2022	2021
Debiti vs Ist prev e assic Italia - INPS 7005 DM10	76.188	78.817
Debiti vs Ist prev e assic Italia - INPS 7005 CXX	168.399	116.396
Altri debiti verso ist prev.	63.299	46.789
Totale	307.886	242.004

Per l'esercizio 2022 si tratta principalmente di debiti verso INPS, INAIL ed enti simili nei Paesi oggetto di intervento umanitario da parte dell'Organizzazione. Nel corso dell'anno, in attesa della registrazione di INTERSOS in IRAQ, come da prassi nel paese, non sono stati ancora versati i contributi previdenziali del personale locale, come indicato anche per i precedenti debiti tributari. L'intero importo sarà saldato nel 2023. Questo spiega l'ammontare rilevante, pari a euro 1.874.206 della missione in oggetto.

11) *Debiti verso dipendenti e collaboratori*

Si tratta delle retribuzioni del mese di dicembre per i collaboratori in Italia, per il personale espatriato e per i collaboratori locali. Per i dipendenti comprende solo il saldo di dicembre dello staff italiano.

Descrizione	2022	2021
Debiti vs dipendenti per compensi	110.598	109.279
fdo Ferie	135.624	140.367
fdo 14a	59.583	61.165
Debiti vs collaboratori Italia per compensi	1.074.985	820.094
Debiti vs collaboratori Italia per rimborsi	894	2.695
Debiti vs Sindacati	686	519
Debiti vs staff locale	579.642	360.740
Totale	1.962.012	1.494.858

12) *Altri debiti*

I debiti iscritti nella presente voce sono tutti quei debiti che non rientrano in una delle voci descritte nei capitoli precedenti.

Il carattere residuale non inficia il criterio di valutazione che prevede l'esposizione dei debiti al loro valore nominale.

Il saldo di euro 371.133 è composto da due sottovoci. La prima, per euro 290.391, è legata ai debiti verso altri Partner e ha la stessa natura, anche se di segno opposto, dei "crediti verso altri ETS" e si riferiscono pertanto sempre a progetti in partenariato con altre organizzazioni umanitarie sia internazionali che locali ma che, questa volta, devono ricevere da INTERSOS un saldo rispetto alle spese da loro sostenute.

Partner	2022	2021
ASGI	-	12.396
CISP	17.479	16.705
Ong locali	239.104	21.492
International Language School	18.508	18.508
Makassed General Hospital	- 59	-
TGH	15.359	-
Totale	290.391	69.101

La seconda, per euro 80.742, è l'opposto degli altri crediti locali, e si riferisce a debiti residuali verso piccoli fornitori locali.

Si riporta il dettaglio per missione:

Missione	2022	2021
AFGHANISTAN	69.707	17.167
CIAD	3	
IRAQ	389	14.677
ITALIA	1.260	
KENYA	-	80
LIBIA	204	1.686
NIGERIA		371
POLONIA	62	
RCA	1.020	
VENEZUELA	426	3.350
YEMEN	7.670	2.428
Totale	80.742	39.759

RENDICONTO GESTIONALE

2.10 A - Attività di interesse generale

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal D.M. come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”.

ONERI E COSTI	AI 31.12.2022	AI 31.12.2021	PROVENTI E RICAVI	AI 31.12.2022	AI 31.12.2021
A) Costi e oneri da Attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	11.888.130	8.978.184	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.300	3.400
2) Servizi	28.045.946	19.553.657	2) Proventi degli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	9.723.667	6.678.873	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	56.632.353	44.472.132	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	9.579	31.191	5) Proventi del 5 per mille	27.672	21.468
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	11.318.093	8.161.430
7) Oneri diversi di gestione	509.052	517.370	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da Enti Pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	388.439	-	9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	95.279.602	71.942.577
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	806.560	928.022
			11) Rimanenze finali	-	-
Totale	107.197.165	80.231.407	Totale	107.435.228	81.056.897
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	238.062	825.490

L’attività di interesse generale, per INTERSOS, si concretizza nella presentazione, gestione e implementazione, rendicontazione e monitoraggio delle attività progettuali implementate nei 24 Paesi in cui mantiene una presenza operativa stabile.

Nel corso del 2022 sono stati implementati 268 progetti, di cui 177 finanziati da Istituzioni nazionali e internazionali e 91 finanziati da privati e fondazioni.

Nel 2022 INTERSOS ha operato nei seguenti paesi:

- ✓ **Africa:** Sud Sudan, Niger, Repubblica Democratica del Congo, Camerun, Repubblica Centro Africana, Nigeria, Ciad, Burkina Faso, Libia; Mali;
- ✓ **Europa/Balceni:** Italia, Grecia, Polonia, Moldavia, Ucraina;
- ✓ **Asia:** Afghanistan, Iran, Iraq;
- ✓ **Medio Oriente:** Yemen, Libano, Giordania, Siria;
- ✓ **America Latina:** Colombia, Venezuela.

Per la classificazione dei componenti positivi e negativi inseriti in questa sezione, si è seguito il generale principio di coerenza. In sostanza, i componenti classificati come proventi di questa sezione hanno fatto confluire i pertinenti oneri e costi nella stessa.

Le due principali voci di ricavo della sezione A) sono pertanto quelle relative ai finanziatori, pubblici e privati, classificati nelle sottovoci 9) *“Proventi da contratti con enti pubblici”* e 6) *“Contributi da soggetti privati”*.

Si riportano le tabelle di dettaglio delle due poste di bilancio, dettagliate per finanziatore:

Contributi da soggetti privati	Importo
ACRI	132.683
BMGF	3.283
CEI	53.846
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	42.763
Altri donatori privati	870.343
F. MONTI UNITI DI FOGGIA	28.270
FONDAZIONE CON IL SUD	84.722
FONDAZIONE LAVAZZA	30.146
FONDAZIONE MIGRANTES	13.200
LDS CHARITIES	94.411
FONDO NANDO PERETTI	35.226
MEDIAFRIENDS	6.963
ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO	266.427
KAHANE FOUNDATION	147.786
STICHTING VLUCHTELING	9.281.072
OPEN SOCIETY FOUNDATION	44.180
UEFA FOUNDATION	142.957
UCEBI	17.815
Totale	11.318.093

Proventi da contratti con Enti pubblici	Importo
PROVENTI COOPERAZIONE ITALIANA	3.303.140
PROVENTI REGIONI	119.728
PROVENTI USAID	16.414.465
PROVENTI ALTRE IST. GOVERNATIVE	2.783.923
PROVENTI ECHO - EC	15.181.662
PROVENTI UNHCR	35.542.711
PROVENTI UNICEF	6.373.363
PROVENTI WFP	4.518.268
PROVENTI CBPF	8.194.023
PROVENTI WHO	1.257.554
PROVENTI ALTRE UN	1.590.766
Totale	95.279.602

La sottovoce 5) *“Proventi da 5 per mille”* riporta l’incasso di dicembre 2022, relativo alle 526 scelte, la cui rendicontazione sarà presentata nel corso del 2023.

Nella sottovoce 10) *“Altri ricavi rendite e proventi”* sono stati classificati il rimborso per il personale distaccato sui progetti gestiti per euro 622.784, i rimborsi per prestazioni di servizi offerti a terzi, per euro 85.830, ricavi di incidenza eccezionale, per euro 92.099 ed altri rimborsi minori per euro 5.847.

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge 124/2017, art. 125-129 si riporta la lista delle erogazioni finanziarie ricevute da parte di Enti Pubblici italiani nell'anno 2022 da INTERSON:

Data incasso	Causale	Soggetto Erogatore	Importo (euro)
2/24/2022	AID 011762	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	32.500
2/28/2022	2194	ASP Crotone	91.315
3/31/2022	AID 11731.01	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	200.000
4/11/2022	AID 11214/02/2	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	208.000
6/29/2022	AID 12071	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	230.000
6/30/2022	AMIF/AG/EMAS/0086	AReSS Puglia	108.516
8/2/2022	AID 11731.02	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	149.494
8/19/2022	AID 12013/CISP/03	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	122.658
8/19/2022	AID 12600	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	500.000
10/7/2022	AID 12398	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	137.500
10/11/2022	AID 12194	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	300.000
10/14/2022	AID 11573	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	293.170
11/8/2022	AID 12279	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	200.018
11/29/2022	AID 12243	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	197.000
12/2/2022	AID 12151.01.6	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	399.083
12/19/2022	AID 11214/02/2	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	48.329
12/27/2022	AID 11731.02	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	35.000
Totale			3.252.581

CONTRATTI, CONCESSIONI, LOCAZIONI, USO IN COMODATO ONEROSI

Anno	Causale	Soggetto Concessionario	Importo (euro)
2022	IMMOBILE Via di Torre Spaccata 157, ROMA	REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO - Area Politiche di Valorizzazione del Beni demaniali e patrimoniali	63.038
Totale			63.038

Nella sezione dei costi sono classificati tutti quei costi che direttamente o indirettamente sono strettamente legati all'implementazione dei progetti gestiti nel 2022, in ottemperanza al sopracitato principio di coerenza.

Una prima classificazione di detti costi li classifica come segue:

- ✓ **i costi diretti delle attività progettuali**, ovvero quelli legati al personale, ai servizi e agli acquisti per implementare le attività legate al settore d'intervento, a beneficio delle popolazioni supportate;

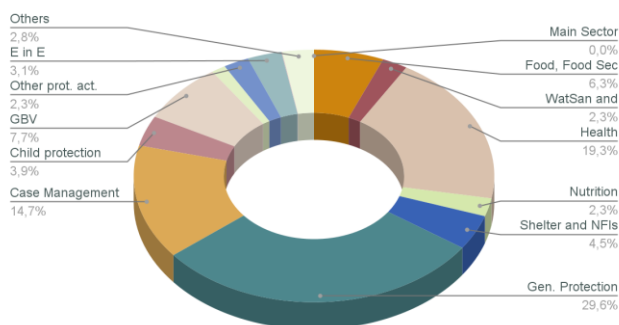
- ✓ **i costi di supporto direttamente collegati ai costi diretti**, ovvero le spese di personale, beni e servizi necessari a garantire l'efficace implementazione delle attività progettuali;
- ✓ **i costi di supporto indirettamente collegati ai costi diretti**, ovvero le spese di personale, beni e servizi, necessari a svolgere tutte le attività di coordinamento, monitoraggio, supervisione e ottimizzazione, necessarie per garantire la continuità operativa e il raggiungimento della "mission" dell'Organizzazione.

Descrizione	Importo	Percentuale
Costi diretti per attività progettuali (personale, beni e servizi)	82.270.585	76,75%
Costi di supporto direttamente collegati alle attività progettuali	17.683.332	16,50%
Costi di supporto e collegamento indirettamente collegati alle attività progettuali	7.243.248	6,76%
Totale	107.197.165	

Una ulteriore suddivisione dei costi, utile, per meglio comprendere le attività tipiche dell'Organizzazione, è suddividerle per i settori d'intervento, oggetto delle attività progettuali stesse.

I settori d'intervento utilizzati sono quelli richiesti e classificati dai principali finanziatori internazionali di cui si mantiene la tassonomia in lingua inglese:

Settori d'intervento 2022	
Settori principali	%
Food, Food Sec and Liv	6%
WatSan and Hygiene	2%
Health	19%
Nutrition	2%
Shelter and NFIs	4%
Gen. Protection	30%
Case Management	15%
Child protection	4%
GBV	8%
Legal protection	1%
Other prot. act.	2%
E in E	3%
Others	4%
Totale	100%



Le attività di “*case management*”, “*general protection*”, “*child protection*”, “*GBV*” e “*legal protection*”, sono sottocategorie della generale attività di “Protezione” che rappresenta il 59% del totale delle spese progettuali sostenute nel 2022. La protezione è una attività ad alto utilizzo di personale tecnico qualificato, come anche la seconda attività in ordine di grandezza, la “Salute” con il 19%. Questo spiega perché, nella sezione A) dei costi, circa 56,6 su 107 milioni di euro sono classificati nella sottovoce 4) “*Personale*”.

2.11 C - Attività di raccolta fondi

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal D.M. come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art.7 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni*”.

C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021
1) Oneri per raccolte fondi abituali	318.956	237.669
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	157.923	173.799
3) Altri oneri	-	-
Totale	476.879	411.469

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021
1) Proventi da raccolta fondi abituali	144.657	128.370
2) Proventi da raccolta fondi occasionali	1.209.887	303.015
3) Altri proventi	-	-
Totale	1.354.544	431.384
Avanzo/Disavanzo attività raccolta fondi (+/-)	877.665	19.916

In ottemperanza a quanto prescritto dall’OIC 35, sono stati suddivisi i costi e i ricavi a seconda che l’attività sia stata svolta con continuità o in base ad attività occasionali e singoli eventi avvenuti durante l’anno; indipendentemente dal canale di riferimento.

In particolare, tutte le attività che hanno l’obiettivo di acquisire **donatori regolari**, affluiscono alla raccolta fondi abituali.

Di seguito sono elencati i costi e ricavi relativi a questi canali principali:

- ✓ “Face to face”, con costi pari a euro 138.174 e ricavi per euro 108.738;
- ✓ “Digital regolari”, con costi pari a euro 60.361 e ricavi per euro 34.431;
- ✓ “Servizio sostenitori”, con costi pari a euro 85.688 sostenuti per continuare a fidelizzare la base donatori dei vari canali di Face to face, Digital, Mailing e Telemarketing regolari;
- ✓ “Mailing”, con costi pari a euro 0 e con ricavi per euro 160;
- ✓ “Telemarketing regolari” con costi pari a euro 0 e ricavi per euro 128;
- ✓ “Corporate” con costi pari a euro 0 e ricavi pari a euro 1.200;
- ✓ “Costi trasversali” con costi pari a euro 46.728.

Al contempo, i canali che affluiscono alla **raccolta fondi occasionale**, hanno l’obiettivo di promuovere e consolidare l’attività di INTERSOS attraverso campagne di sensibilizzazione sui principali interventi dell’Organizzazione. Il risultato è, quindi, una donazione una tantum. I principali canali cui fare riferimento sono:

- ✓ “Member get member”, con costi pari a euro 35.894 e ricavi di euro 76.388;
- ✓ “Digital one off”, con costi pari a euro 21.773 e ricavi di euro 28.625;
- ✓ “Mailing”, con costi relativi alla campagna one off pari a euro 28.277 e ricavi di euro 36.720;
- ✓ “Telemarketing one off” con costi pari a euro 0 e ricavi per euro 7.662;
- ✓ “SMS solidale”, con costi pari a euro 185 e ricavi di euro 4.616;

- ✓ "Major Donor" con costi pari a euro 179 e ricavi di euro 18.700;
- ✓ "Corporate" con costi pari a euro 1.187 e con ricavi da aziende di euro 7.600;
- ✓ "Lasciti" con costi pari a euro 4.636;
- ✓ "Fondazioni" con costi pari a euro 19.635 e con ricavi pari a euro 1.000;
- ✓ "Campagna Ucraina" con costi pari a euro 49.155 e con ricavi pari a euro 1.028.577.

2.12 D - Attività finanziarie patrimoniali

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti dal D.M. come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”.

D) Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021
1) Su rapporti bancari	977.716	1.062.157
2) Su prestiti	60.476	67.875
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
6) Altri oneri	-	-
Totale	1.038.192	1.130.032

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021
1) Da rapporti bancari	672.619	1.298.229
2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	-
Totale	672.619	1.298.229
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 365.573	168.197

Sono stati classificati in questa sezione tutti gli interessi attivi e passivi, le differenze cambio, attive e passive, i costi e le commissioni bancarie di tutti i rapporti in capo all’Organizzazione sia in Italia che all’estero.

In dettaglio, gli elementi positivi e negativi sono così composti:

Positivi

- ✓ Interessi attivi pari a euro 664;
- ✓ Differenze cambi attive pari a euro 671.995, tutte realizzate;

Negativi

- ✓ Interessi passivi per euro 69.701;
- ✓ Differenze cambi passive per euro 849.286, di cui realizzate 823.288 e non realizzate 25.998;
- ✓ Oneri e commissioni bancarie per euro 119.205.

2.13 E - Attività di supporto generale

Costi, oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

E) Costi e Oneri di supporto generale	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	-	-
2) Servizi	97.835	98.437
3) Godimento beni di terzi	112.182	117.236
4) Personale	226.756	219.545
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
Totale	436.773	435.218

E) Proventi di supporto generale	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
Totale	-	-

Questa sezione accoglie gli oneri di direzione e di conduzione delle strutture dell'Organizzazione per la gestione organizzativa, legale, informatica ed amministrativa, il cui valore contabile è definito dopo aver operato le allocazioni pro-quota alle aree di destinazione di cui ai punti precedenti.

Sono stati classificati in questa sezione i costi di affitto, manutenzione e tutti i servizi relativi alla sede centrale di Roma, per euro 194.263, tutti i costi legati ai compensi degli organi istituzionali e statutari, tra cui:

- ✓ I revisori dei conti, per euro 12.810;
- ✓ L'Organo di Controllo, per euro 8.308;
- ✓ L'Internal Audit e il Direttore Generale, per euro 218.448.

2.14 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio 2022 di INTERSOS chiude con un risultato d'esercizio positivo di euro 105.812, di cui euro 25.998 sono relativi a perdite su cambio non realizzati.

Con questo risultato, il patrimonio netto dell'Organizzazione, tra fondi vincolati e fondi liberi, risulta pari a euro 12.222.401. Di questo, il patrimonio libero è pari a euro 1.185.229.

Si riporta il dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2022:

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO:	Al 31.12.2022	Al 31.12.2021
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	15.000	-
II) PATRIMONIO VINCOLATO	10.916.360	6.282.464
1) Riserve Statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	769.876	380.866
3) Riserve vincolate destinate da terzi	10.146.484	5.901.598
III) PATRIMONIO LIBERO	1.185.229	756.339
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	855.408	756.339
2) Altre riserve	329.821	-
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	105.812	443.890
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.222.401	7.482.693

Si propone di destinare l'avanzo d'esercizio del 2022 nel seguente modo:

- ✓ euro 105.812 alla voce A) III 1) "Riserve di utili o avanzi di gestione" del patrimonio libero.

Con questa destinazione si porta il patrimonio libero dell'Organizzazione a euro 1.291.041.

2.15 Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e principali indici di bilancio e sostenibilità dell'Organizzazione

Il punto 18) dell'“Appendice C” dell'OIC 35 richiede di illustrare la situazione dell'ente e il risultato della sua gestione.

INTERSOS è una organizzazione orientata esclusivamente a portare aiuto e sostegno alle popolazioni le cui vite sono minacciate da conflitti, violenza, povertà estrema, disastri naturali o causati dall'essere umano. Questa non è solo la missione, ma anche lo stile gestionale e dirigenziale della sua struttura. Come si denota facilmente dalla struttura del rendiconto gestionale, non esistono componenti classificabili come attività diverse. La raccolta fondi del 2022 è stata focalizzata sulla crisi ucraina e tutti i fondi raccolti sono stati destinati alle attività nelle tre missioni d'intervento, Polonia, Moldavia e naturalmente Ucraina. La parte di fondi non spesi nel 2022 sono stati accantonati a patrimonio netto come fondi vincolati e saranno rilasciati nel 2023 per la stessa crisi. Tutta l'attività è concentrata sulla presentazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle attività progettuali nei 24 paesi d'intervento.

Questo orientamento porta con sé anche la consapevolezza che solo attraverso una struttura flessibile, prossima ai luoghi d'intervento e alle popolazioni colpite, si può garantire la sostenibilità anche sul fronte economico e finanziario. Per far questo INTERSOS implementa una strategia organizzativa sempre più rivolta ad aumentare le risorse necessarie sui luoghi d'intervento. La delocalizzazione della struttura operativa e delle risorse è un processo iniziato anni fa, e mai abbandonato.

Solo in questo modo è possibile garantire un equilibrio economico con il solo 7% garantito da gran parte dei finanziatori istituzionali a copertura dei costi organizzativi.

Eventuali risultati economici positivi, come quello registrato in questo esercizio, vengono accantonati a utili a nuovo o per aumentare la dotazione dei fondi vincolati per volere degli organi statutari, finalizzati all'apertura di nuove missioni, alla formazione e alla sicurezza del personale espatriato impegnato, e alla risposta a possibili nuove emergenze umanitarie.

Lo scopo del presente documento è quello di collocare l'attività svolta da INTERSOS nel suo ambiente economico di riferimento, delineando i caratteri essenziali dell'andamento gestionale e dando la possibilità, in tal modo, di fornire alcuni spunti utili per raffigurare la presumibile attività futura. Per far questo è necessario fornire informazioni inerenti alla modalità di perseguimento della propria missione, mostrando l'efficienza non solo organizzativa e strutturale, ma anche la sua solidità economico finanziaria, attraverso indicatori finanziari e non finanziari.

Si riportano di seguito i principali indicatori selezionati a tale scopo.

Indici di liquidità

Indice di liquidità (Liquidity Ratio)

L'indice di liquidità fornisce una misurazione della capacità dell'Organizzazione di onorare gli impegni di breve termine alla loro naturale scadenza. Contribuisce pertanto a dare una rappresentazione della stabilità finanziaria dell'Organizzazione e del livello di approvvigionamento finanziario tale da assicurare le attività contrattualizzate con i donatori.¹

L'indice di liquidità è calcolato come rapporto tra attività correnti (inclusi i crediti verso donatori) e la somma di passività correnti e fondi vincolati.

Ai fini del calcolo, si considerano attività correnti l'Attivo circolante e i ratei e risconti attivi, mentre si considerano fondi vincolati il Patrimonio vincolato (la parte vincolata da terze parti) e i ratei e risconti passivi.²

Secondo i parametri della Commissione Europea, l'indice di liquidità è insufficiente se inferiore a 0,5, accettabile se compreso fra 0,5 e 1 (per ECHO se superiore a 0,85 per gli ultimi due anni fiscali) e buono se superiore a 1.^{3 4}

L'indice del presente bilancio è:

Att. < 12 mesi + Ratei e risconti attivi	83.686.062 + 191.679	
Pass. < 12 mesi + F.di vincolati da terzi + ratei e risconti passivi	70.439.682+ 10.146.484 + 0	1,041

¹ Rif. Articoli 130(6) e 198(2) del Financial Regulation della Commissione Europea.

² Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47

³ Rif. Guidance on H2020 Financial Viability Ratios, pag. 4

⁴ Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47

Indice di Indipendenza finanziaria (Unrestricted Net Equity)

L'indice di Indipendenza finanziaria fornisce la misurazione di risorse proprie di cui l'Organizzazione può disporre senza restrizioni. Ci si può qui riferire a riserve legali, volontarie o altre tipologie con le medesime caratteristiche (non include pertanto fondi vincolati ai progetti e accantonamenti). Questo elemento patrimoniale contribuisce a preservare la continuità aziendale.^{5 6}

L'Indice di Indipendenza finanziaria è calcolato come rapporto tra Patrimonio libero e debiti totali. È espresso in %.⁷

Secondo i parametri della Commissione Europea, l'indice di indipendenza finanziaria è accettabile se questo valore negli ultimi due anni fiscali è positivo. Lo scorso esercizio era pari a 1,82%.

Patrimonio Libero	1.185.229 + 105.812	
Totale Passivo	83.955.305	1,54%

Indici di performance

Indici di impegno delle risorse

Gli Enti no profit hanno primariamente una funzione operativa, sono tanto più efficienti quanto più riescono a impiegare le loro risorse nelle attività istituzionali/tipiche (sezione A del rendiconto gestionale) in adesione ai fini di utilità sociale identificati nello statuto ed enunciati nella formulazione della missione.

L'impiego delle risorse per la realizzazione delle attività istituzionali deve pertanto essere valutato anche in relazione all'impiego delle risorse nelle altre due macroaree oggetto di gestione dell'Ente: la raccolta fondi e il supporto generale.

L'analisi dell'impiego delle risorse prende in considerazione le tre macroaree in cui si realizza la gestione dell'Ente:

- ✓ attività istituzionale
- ✓ attività di raccolta fondi

⁵ Rif. Articoli 130(6) e 198(2) del Financial Regulation della Commissione Europea.

⁶ Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47.

⁷ Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47.

✓ attività di supporto generale o di struttura.

Tot. Costi e oneri da attività di interesse generale	107.197.165		
<hr/>	<hr/>	=	99,15%
Tot. Costi e oneri (-oneri straordinari, finanziari e tributari)	109.149.009 - 1.038.192		

L'indice è il più importante poiché identifica, in valore percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate, nell'esercizio, in attività direttamente connesse al fine istituzionale enunciato nella missione. Era pari al 98,96% nel 2021.

Dal punto di vista del merito, questo indice è tanto migliore quanto più alto è il valore percentuale che esprime.

Il secondo indice di performance è il seguente:

Tot. Costi e oneri di supporto generale (- oneri straordinari)	436.773		
<hr/>	<hr/>	=	0,40%
Tot. Costi e oneri (-oneri straordinari, finanziari e tributari)	109.149.009 -1.038.192		

L'indice esprime, in valore percentuale, la quantità di risorse che, nell'esercizio, sono state impiegate, in attività di supporto generale.

Gli oneri di supporto generale devono anch'essi risultare in linea con le dimensioni e con gli impieghi totali.

Quindi l'indice è tanto migliore quanto è più basso il valore percentuale che esprime. Era pari a 0,54% nel 2021.

2.16 *Analisi dei principali rischi di gestione*

INTER SOS nel corso dei recenti anni ha dovuto adeguare il proprio sistema di gestione del rischio a standard più congrui con l'evoluzione dei riferimenti normativi e gestionali. Inoltre, la complessità e la volatilità dei contesti in cui l'organizzazione opera ha richiesto uno sforzo aggiuntivo in termini di capacità e formazione dello staff dedicato o coinvolto nei processi ad elevata esposizione al rischio. Infine, va menzionato che alcuni importanti Donatori hanno recentemente sottolineato l'importanza di un'attenta individuazione, misurazione e gestione del rischio per un'organizzazione umanitaria della rilevanza di INTER SOS.

Pertanto, l'Organizzazione fra il 2019 e 2020 ha creato un team di lavoro, composto da staff interno e consulenti esterni specializzati nel Risk Management, per definire i passaggi consequenziali finalizzati allo sviluppo di un piano di lavoro, così dettagliati:

- ✓ Identificazione dei Processi e delle Attività
- ✓ Mappatura delle Attività Rischiose
- ✓ Valutazione del Rischio (Impatto x Probabilità)
- ✓ Mappatura delle Attività di Controllo
- ✓ Valutazione del Rischio Residuo (Impatto residuo x Probabilità residua)
- ✓ Definizione della Strategia di Rischio Residuo

I Dipartimenti e le Unità coinvolte hanno quindi sviluppato la mappatura dei rischi per aree di competenza, identificando la categoria del rischio (Legale, Reputazionale, Economico, Operativo) e misurando i livelli di Probabilità e di Impatto attraverso i parametri di riferimento forniti dal team di lavoro.

Alla conclusione di questa fase di mappatura, i rischi mappati sono risultati essere 78, di cui presentiamo una sintesi a seguire.

Anche le strategie di gestione del rischio sono passate attraverso il vaglio del team di lavoro, che assieme ai referenti dipartimentali, hanno evidenziato rischi ed opportunità di ognuna delle quattro categorie, nello specifico:

- ✓ Riduzione del rischio (misure di mitigazione del rischio tese ad abbassare i livelli di probabilità o impatto)
- ✓ - Condivisione del rischio (trasferimento di responsabilità a favore di un ente esterno (es. implementing partner, ecc.))
- ✓ - Prevenzione del rischio (evitare il rischio attraverso spostamento, sospensione o chiusura)
- ✓ - Accettazione del rischio (dopo un'analisi costi-benefici, il risultato evidenzia che l'accettazione è ancora la soluzione più favorevole).

Il sistema di Risk Management di INTERSOS è stato sviluppato sulla piattaforma IMP (INTER SOS management platform, la piattaforma interna di data management) e prevede la revisione ciclica dei rischi dipartimentali, con una conseguente rivalutazione delle misurazioni dei vari elementi di rischio alla luce dell'evoluzione delle caratteristiche operative dell'organizzazione e dei contesti in cui questa opera.

La più recente evoluzione organizzativa di INTERSOS nell'ambito del risk management fa riferimento al Piano Strategico triennale 2022-2024: l'organizzazione ha infatti individuato fra le proprie priorità strategiche lo sviluppo di un nuovo strumento di Enterprise Risk Management (ERM), maggiormente integrato con le operazioni di INTERSOS e innestato nei processi e strumenti già in uso.

Questo mandato è stato conferito ad un team di lavoro composto da un consulente esterno (Senior Enterprise Risk Management Advisor) ed alcuni ruoli chiave dell'organizzazione (Security Advisor, Head of Grant Control and Compliance Unit, Internal Auditor, ICT Coordinator), che hanno prodotto fra il 2022 ed il 2023 delle nuove linee d'indirizzo sull'argomento (Creating a Risk Conscious culture in INTERSOS e Risk Appetite Statement) che gettano le basi per la futura ERM Policy, da realizzare entro il 2023.

Infine, grazie al lavoro del ICT Coordinator, una nuova piattaforma è stata sviluppata per integrare l'analisi di contesto, attività a rischio, mappatura dei rischi, misure di mitigazione e registro degli incidenti. Nel corso del 2023 i Dipartimenti sono al lavoro per compilare tale piattaforma e rendere così operativo il lavoro svolto.

2.17 Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

Il 2023 si presenta come un anno di crescita e ricco di investimenti finalizzati a consolidare il management e a rafforzare sia le capacità operative delle missioni sia gli strumenti di accountability e controllo interno dei processi. Da questo piano di gestione ci si aspetta un consolidamento della capacità di implementazione progettuale che ha raggiunto il 90% nel 2022. I 128 milioni di euro previsti nel 2023 dal preventivo approvato rappresentano un +9% del portfolio, mostrando un trend di crescita del piano attività annuale.

Il contesto umanitario del 2022, caratterizzato da due grandi eventi quali la guerra in Ucraina e la crisi della sicurezza alimentare che il conflitto ucraino ha contribuito ad aggravare, ha richiesto la ridefinizione delle priorità dell'Annual Action Plan 2022 di INTERSOS con conseguenti effetti sull'A.A.P. 2023 e degli obiettivi strategici dell'ISP 2022-24.

L'attività di raccolta fondi da individui, ossia la "raccolta fondi abituale" avrà l'obiettivo principale di incrementare il numero dei donatori regolari, e allo stesso tempo l'attività di raccolta fondi occasionale punterà alla sostenibilità dell'organizzazione con l'obiettivo di garantire una crescita progressiva dei fondi liberi ad alto ROI.

Per la sostenibilità finanziaria e la gestione della liquidità INTERSOS ha in programma l'implementazione di strumenti di data analysis e business intelligence integrati con l'ERP - Enterprise Resource Planning costruiti e personalizzati sulla base della struttura organizzativa e operativa di INTERSOS.

2.18 Dati sul personale

Il personale INTERSOS del 2022, per un totale di 3.756 unità (al 31 dicembre 2022), si può classificare in personale Italia e personale estero, in base alle diverse forme contrattuali.

L'Organizzazione non ha impiegato volontari nel corso del 2022 e non ha pertanto nessun registro dei volontari come previsto dall'art. 17 comma1 del D.lgs. 117/2021 e successive modificazioni e integrazioni.

La ripartizione per genere è così rappresentata:

Totale personale INTERSOS 2022			
	Totale	Uomini	Donne
Sede	53	23	30
Sede/Uffici Regionali	29	19	10
Missione Italia	98	32	66
Raccolta fondi	14	10	4
Consulenti/Staff di supporto	7	3	4
Totale personale Sede e Italia	201	87	114
Missioni	188	110	78
Personale locale	3.367	1.971	1.396
Totale personale ESTERO	3.555	2.081	1.474
Totale	3.756	2.168	1.588

Totale personale INTERSOS 2021			
	Totale	Uomini	Donne
Sede	56	23	33
Sede/Uffici Regionali	22	14	8
Missione Italia	74	30	44
Raccolta fondi	12	7	5
Consulenti/Staff di supporto	4	0	4
Totale personale Sede e Italia	168	74	94
Missioni	151	93	58
Personale locale	2.962	1.863	1.099
Totale personale ESTERO	3.113	1.956	1.157
Totale	3.281	2.030	1.251

Il personale Sede e Italia, per un totale di 201 unità, sempre al 31 dicembre 2022, comprende sia il personale sede facente capo all'ufficio di Roma, che il personale sede degli uffici Regionali oltre al personale impiegato nelle attività progettuali implementate in Italia (missione Italia), e al personale di supporto alle attività di raccolta fondi. In questa categoria rientrano inoltre anche i consulenti e lo staff di supporto

La distinzione per forme contrattuali delle tre componenti è la seguente:

Tipologia Contrattuale	2022					2021				
	Sede Roma/uffici Regionali	Missione Italia	Raccolta fondi	Consulenti/staff di supporto	Totale	Sede Roma/uffici Regionali	Missione Italia	Raccolta fondi	Consulenti/staff di supporto	Totale
Dipendenti	44	2	0	0	46	483	1	0	0	49
Co.co.co.	30	59	12	6	107	23	37	5	1	65

Tipologia Contrattuale	2022					2021				
	Sede Roma/uffici Regionali	Missione Italia	Raccolta fondi	Consulenti/staff di supporto	Totale	Sede Roma/uffici Regionali	Missione Italia	Raccolta fondi	Consulenti/staff di supporto	Totale
Occasionali	0	22	1	0	23	0	26	7	3	36
National	4	0	0	1	5	1	0	0	0	1
P.IVA	0	15	1	0	16	33	10	0	0	13
Autonomi	4	0	0	0	4	4	0	0	0	4
Totale	82	98	14	7	201	78	74	12	4	168

Per quanto riguarda il personale di “Sede”, si tratta soprattutto di personale dipendente, seguito da collaborazioni coordinate e continuative, e un contratto locale (staff di Sede, con un contratto stipulato direttamente secondo la normativa del paese di residenza).

Il totale del personale dedicato alla gestione delle regioni è di 29 unità, distribuito tra staff di programma, amministrazione, logistica e risorse umane

Sulla base dei Paesi d'intervento in cui opera INTERSOS, sono individuabili tre regioni principali corrispondenti a aree geografiche e/o di crisi: Medio Oriente, Africa Occidentale e Africa orientale e centrale; la quarta regione include invece missioni gestite in toto o in parte dall'Unità dell'Emergenza, Negli Uffici Regionali operano sia collaboratori (collaboratori co.co.co e autonomi) che staff dipendente.

Si riporta un dettaglio delle due componenti per regioni:

2022		
Aree geografiche	Regioni	Missioni
Medio Oriente (<i>Libano, Giordania, Iraq, Siria, Yemen</i>)	7	45
Africa Occidentale (<i>Ciad, Niger, Nigeria, Burkina Faso, Camerun</i>)	7	44
Africa Centrale e Orientale (<i>Rep. Centrafricana, Rep. Dem. Del Congo, Kenya, Sud Sudan; Libia</i>)	5	32
Ufficio Regionale per le Emergenze: (<i>Afghanistan/Iran/Venezuela/Colombia/Polonia/Moldavia/Ucraina</i>)	9	66
Grecia (<i>missione</i>)	0	1
Programma Migrazione	1	0
Totale	29	188

2021		
Aree geografiche	Regioni	Missioni
Medio Oriente (<i>Libano, Giordania, Iraq, Siria, Yemen</i>)	6	54
Africa Occidentale (<i>Ciad, Niger, Nigeria, Burkina Faso, Camerun</i>)	7	49
Africa Centrale e Orientale (<i>Rep. Centrafricana, Rep. Dem. Del Congo, Kenya, Sud Sudan; Libia</i>)	6	35
Ufficio Regionale per le Emergenze: (<i>Afghanistan/Iran/Venezuela/Colombia/Polonia/Moldavia/Ucraina</i>)	4	12
Grecia (<i>missione</i>)	0	1
Programma Migrazione	0	0
Totale	22	151

Come richiesto dall'OIC 35 nell'Appendice C, paragrafo 13) si riporta il dettaglio del numero medio di dipendenti, ripartito per categoria:

2022	
N° medio dei dipendenti per categoria	
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	41
Totale	46

2021	
N° medio dei dipendenti per categoria	
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	39
Totale	45

Al personale dipendente si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL Conf-Commercio) del commercio per il settore terziario, della distribuzione e dei servizi. Ai collaboratori si applica l'Accordo Quadro stipulato con le Organizzazioni sindacali rinnovato in data 9 aprile 2018 e che ha previsto maggiori garanzie per la tutela di malattia e maternità per questa tipologia di lavoratori. A ciò si aggiunge l'accordo di II livello stipulato con l'organizzazione sindacale UIL Temp nel 2021 per disciplinare alcuni elementi economici, normativi e di welfare per dipendenti e collaboratori.

Come richiesto dall'OIC 35 nell'Appendice C, paragrafi 14) e 23) si riporta il dettaglio dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, nonché la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti:

Organo Esecutivo:

- ✓ Consiglieri non percepiscono nessun compenso né rimborso spese;

Organo di Controllo:

- ✓ Componenti *organo di controllo* euro 8.307.

Revisori:

- ✓ *Crowe Bompani* euro 12.810

Differenza retributiva dipendenti:

Retribuzione lorda massima euro 71.190

Retribuzione lorda minima euro 19.711

Rapporto 1:8 **3,62**

I collaboratori impiegati all'estero (missioni) durante l'anno 2022 sono pari a 188.

Un dettaglio del personale espatriato di missione, per singola missione è così suddiviso:

2022	
Paese d'intervento	Collaboratori missione
Afghanistan	13
Burkina Faso	8
Camerun	6
Ciad	11
Colombia/ Venezuela	3
Giordania	3
Grecia	1
Iraq	17
Libano	5
Libia	7
Niger	5
Nigeria	14
Rep. Centrafricana	13
R.D. Congo	8
Kenya	0
Siria	5
Sud Sudan	4
Yemen	15
Polonia	2
Moldavia	22
Ucraina	23
Iran	3
Totale	188

2021	
Paese d'intervento	Collaboratori missione
Afghanistan	7
Burkina Faso	10
Camerun	12
Ciad	8
Colombia/ Venezuela	5
Giordania	4
Grecia	1
Iraq	20
Libano	7
Libia	6
Niger	5
Nigeria	14
Rep. Centrafricana	11
R.D. Congo	11
Kenya	1
Siria	7
Sud Sudan	6
Yemen	16
Polonia	0
Moldavia	0
Ucraina	0
Iran	0
Totale	151

Per il personale impiegato nelle missioni estere la tipologia di rapporto di lavoro utilizzata è il contratto di collaborazione coordinata e continuativa che, implicando mansioni svolte prevalentemente fuori dal territorio nazionale, gode di particolari benefici fiscali, come indicato dall'art. 3 del decreto interministeriale 17/09/2002 (G.U. n. 239 del 11/10/2002). I valori convenzionali per il 2022 sono stati stabiliti con circolare INPS 12/2022.

Anche per il personale estero, si prevede la possibilità che lo Staff versi le tasse nel luogo di residenza fiscale. In questo caso si avrà sempre un contratto di collaborazione coordinata e continuativa se lo Stato di residenza fiscale ha un accordo bilaterale con l'Italia. In caso contrario, si applica il contratto autonomo.

Si riporta il dettaglio per missione:

2022	
Paese d'Intervento	Personale Locale
Afghanistan	443
Burkina Faso	215
Camerun	82
Ciad	142
Colombia	25
Venezuela	37
Giordania	33
Grecia	12
Iraq	271
Libano	294
Libia	56
Niger	49
Nigeria	364
Rep. Centrafricana	221
R.D.Congo	395
Kenya	4
Siria	23
Sud Sudan	32
Yemen	306
Polonia	30
Moldavia	101
Ucraina	222
Iran	10
Totale	3.367

2021	
Paese d'Intervento	Personale Locale
Afghanistan	226
Burkina Faso	329
Camerun	202
Ciad	72
Colombia	22
Venezuela	70
Giordania	59
Grecia	10
Iraq	358
Libano	281
Libia	67
Niger	41
Nigeria	320
Rep. Centrafricana	210
R.D.Congo	323
Kenya	5
Siria	21
Sud Sudan	52
Yemen	294
Polonia	0
Moldavia	0
Ucraina	0
Iran	0
Totale	2.962

Il personale locale che ricopre posizioni gestionali è il 4,5% del personale locale totale. Si tratta di 152 posizioni di coordinamento e manageriali, soprattutto di posizioni di capo progetto e di figure tecniche, e solo in minima parte figure del Senior Management Team. Le posizioni di coordinamento ricoperte si concentrano in particolare nel settore programmi, seguito da risorse umane, amministrazione e logistica. Le missioni con un maggior numero di staff nazionale in posizione di coordinamento sono quelle del Medio Oriente, Yemen, Nigeria, Ucraina, e Afghanistan.

2.19 Attività di raccolta fondi

Nel 2022 il Dipartimento di Fundraising e Communications ha implementato attività di raccolta fondi con l'obiettivo principale di accrescere la conoscenza della mission di Intersos a tutti i livelli della comunità in Italia e all'estero. L'obiettivo è stato anche consolidare, in termini di sostenibilità, le risorse economiche strumentali alla realizzazione delle attività istituzionali di interesse generale di Intersos, sempre in prima linea in situazioni di gravi emergenze.

Le attività svolte nel 2022 sono state, infatti, indirizzate sia alle attività annuali a supporto dell'Organizzazione nel suo complesso sia alla crisi umanitaria in Ucraina che ha portato milioni di persone ad abbandonare le loro case e a rifugiarsi in vari Stati d'Europa.

La campagna Ucraina è stata prontamente lanciata a fine febbraio 2022, in concomitanza dell'arrivo dello staff di Intersos in Ucraina predisposto al primissimo soccorso delle emergenze. Al fine di rispondere alle molteplici richieste di intervento, il dipartimento ha attivato tutti i suoi strumenti per sollecitare sia la nostra base donatori sia un pubblico più ampio attraverso invio di e-mail, lettere via posta, spedizione della rivista "Sul Campo" e appelli sui canali digital e social.

Il Dipartimento, inoltre, ha sviluppato una molteplicità di canali e tecniche di raccolta fondi che hanno contribuito ai seguenti obiettivi:

- ✓ incremento del numero dei donatori regolari
- ✓ acquisizione di nuovi donatori che si sono aggiunti alla base consolidata dei donatori
- ✓ rafforzamento del brand identity di Intersos ad un pubblico più ampio
- ✓ potenziamento della fidelizzazione dei donatori privati con nuovi strumenti di partnership anche fondazioni e con aziende in ambito di Corporate Social Responsibility

Acquisition: acquisizione di nuovi donatori abituali tramite

- ✓ Attività del "Face to Face" che ha contribuito ad incrementare per oltre 82% i nuovi donatori regolari e per 26% di donatori sul totale generale. La collaborazione di dialogatori interni e stabili in Intersos è stata rafforzata anche grazie al ricorso di formazione specifica e risulta essere il canale più importante sia da un punto di vista di acquisizione di donazioni abituali sia di incremento delle relazioni e del riconoscimento dell'immagine di Intersos tra un pubblico ampio e diversificato.
- ✓ Il "Digital Fundraising" ha contribuito in maniera marginale per 18% attraverso l'impiego di strumenti digitali e canali social, DEM, post, e chiamate out bound, molto utili per un upgrade o la regolarizzazione di un donatore o per riattivarlo dopo un periodo di inattività.

Retention: conservazione e fidelizzazione dei donatori abituali e dei donatori occasionali

- ✓ “Mailing”, che ha riguardato comunicazioni periodiche diffuse ai donatori acquisiti nel data base, per via postale, tra cui lettere personalizzate, materiali promozionali, il nostro giornale “Sul Campo” contenente le principali attività di INTERSOS nelle varie missioni.
- ✓ “Servizio Sostenitori”, attraverso le diverse azioni di supporto della nostra base donatori per garantire una costante informazione e aggiornamenti da field sulle missioni in corso in tutto il mondo.
- ✓ “Telemarketing”, cioè telefonate dirette a donatori i cui nominativi sono presenti nella banca dati di Intersos con l’obiettivo di creare una relazione di fiducia e vicinanza, coinvolgendoli nell’azione concreta non solo in termini di donazioni economiche;
- ✓ “Digital fundraising”, attraverso invii ripetuti di appelli e campagne su canali digitali, social media, siti web, motori di ricerca e piattaforme anche esterne.

Altri canali di raccolta fondi sia per acquisizione di donatori one off sono:

- ✓ “Member get member”, canale che ha realizzato diverse attività territoriali ed eventi con la finalità di sensibilizzare la cittadinanza territoriale e la comunità internazionale con un impatto specifico al target scuole, giovani e reti associative;
- ✓ “Corporate” e “Fondazioni”, ossia donazioni effettuate da aziende e fondazioni che hanno contribuito in maniera positiva alle attività della missione dell’Organizzazione. Rilevante è stata la riconferma dell’iniziativa della Carta Affinity di Banca Etica che genera proventi attraverso la retrocessione calcolata sulle transazioni delle carte sottoscritte a favore di Intersos.

In riferimento alle disposizioni in materia di Codice del Terzo Settore e delle linee guida della raccolta fondi per gli ETS, si riporta il dettaglio dei canali e degli strumenti utilizzati dalla raccolta fondi, suddiviso tra le sezioni A e C del rendiconto gestionale, con indicazione dei costi e dei proventi destinati alle attività statutarie di interesse generale:

Sezione A) Ricavi, rendite e proventi da “attività di interesse generale”:

Proventi del 5 per mille

5xmille					
Costi	2022	2021	Proventi	2022	2021
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	600	532	5) Proventi del 5 per mille	27.672	21.468
2) Servizi	488	2.196			
Totale costi	1.088	2.728	Totale proventi	27.672	21.468

Sezione C) Ricavi, rendite e proventi da “attività di raccolta fondi”

C 1) Raccolte fondi abituali

RACCOLTA FONDI ABITUALE						
CANALI	Costi	2022	2021	Proventi	2022	2021
Face to face	2) Servizi	15.006	11.532	Donazioni da privati	108.738	93.316
	4) Personale	111.173	106.495			
	7) Oneri diversi di gestione	11.995	7.804			
Member get Member	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		2.565	Donazioni da privati		870
Digital Regolari	2) Servizi	60.361	35.380	Donazioni da privati	34.431	23.013
Mailing regolari	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		14.104	Donazioni da privati	160	4.512
	2) Servizi		14.005			
Telefundraising regolari				Donazioni da privati	128	5.859
Corporate regolari				Donazioni da privati	1.200	800
Servizio sostenitori	2) Servizi	74.407	35.816			
	7) Oneri diversi di gestione	11.281	9.968			
Costi trasversali	2) Servizi	46.728		Donazioni da privati	-	-
TOTALI	Totale costi	330.952	237.669	Totale proventi	144.657	128.370

C 2) Raccolte fondi occasionali

RACCOLTA FONDI OCCASIONALE						
CANALI	Costi	2022	2021	Proventi	2022	2021
Member get Member	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	23.769	28.092	Donazioni da privati	76.388	97.247
	2) Servizi	12.124	27.645			
	4) Personale		24.948			
	7) Oneri diversi di gestione		2.043			
Digital one off	2) Servizi	21.773	43.017	Donazioni da privati	28.625	24.974
Mailing one off	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	9.433		Donazioni da privati	36.720	35.406
	2) Servizi	18.843				
Telefundraising one off	2) Servizi		3.828	Donazioni da privati	7.662	9.507
SMS solidale	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	185	14.884	Donazioni da privati	4.616	15.138
	2) Servizi		8.286			
Major Donors	2) Servizi	179	8.600	6) Contributi da soggetti privati	18.700	45.551
	7) Oneri diversi di gestione					
Lasciti Testamentari	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		2.419			
	2) Servizi	4.636	3.238			
	4) Personale		3.630			
	7) Oneri diversi di gestione		293			
Merchandise	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		3.876	Donazioni da privati		3.152
	2) Servizi		515			
Corporate	2) Servizi	1.187		Donazioni da privati	7.600	113.834
Comitati	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		1.877	Donazioni da privati		2.757
Fondazioni	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		139	Donazioni da privati	1.000	1.000
	2) Servizi	14.185	4.945			
	7) Oneri diversi di gestione	5.450	124			
TOTALI	Totale costi	111.766	182.399	Totale proventi	181.310	348.565

La campagna principale svolta dal dipartimento Fundraising nel 2022 è stata rivolta al supporto dell'attività di INTERSOS in Ucraina. La risposta ottenuta dagli appelli di donazione è stata positiva sia da parte dei donatori nazionali sia da parte dei donatori internazionali.

Agli appelli di donazioni a favore dell'Emergenza Ucraina hanno risposto non solo singoli individui ma anche e soprattutto numerose aziende e fondazioni.

CAMPAGNA UCRAINA					
Costi	2022	2021	Proventi	2022	2021
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da Aziende	155.264	
2) Servizi	49.155		Donazioni da Fondazioni	770.463	
7) Oneri diversi di gestione			Donazioni da individui	102.850	
Totale costi	49.155		- Totale proventi	1.028.577	-

L'intensa attività di raccolta fondi destinata all'emergenza Ucraina ha permesso ad INTERSOS di rispondere prontamente alle primissime necessità nella regione colpita dal conflitto.

Dal 3 marzo, il team dell'Emergency Unit di INTERSOS ha attivato attività di risposta all'emergenza nelle città di:

- ✓ Leopoli, città ucraina ad est del Paese, per soccorrere le persone sfollate nei centri di accoglienza. Le aree in cui abbiamo attuato interventi di risposta rapida sono: Kharkiv, Krivy Rhi, Lysychansk, Vinnytsia, Mykolaiv, Kirovohrad e Dnipro. Qui abbiamo garantito assistenza sanitaria e distribuito beni di prima necessità, come cibo, acqua, vestiti, indumenti invernali, legna da ardere, stufe, sistemi di riscaldamento e kit igienici. Abbiamo inoltre offerto primo soccorso psicologico alle persone che hanno vissuto mesi di forte tensione fisica e psicologica nelle zone contese.
- ✓ Palanca e Tudora, con una base operativa nella capitale Chisinau, dove il team ha attivato le cliniche mobili per assistere il massiccio flusso di rifugiati in entrata in Moldavia;
- ✓ Przemyśl, città polacca al confine con l'Ucraina, ed anche a Medyka e a Korczowa, con attività svolta prevalentemente all'interno del Centrum Handlu-Młyny, punto medico del centro commerciale trasformato in struttura di accoglienza con circa 2.000 posti.

Da allora INTERSOS ha continuato ad aumentare le attività di supporto umanitario sia in Ucraina, nelle zone direttamente colpite dal conflitto, sia in regioni della Moldavia e Polonia interessate maggiormente dall'accoglienza della popolazione sfollata.

Nei mesi successivi, con lo stabilizzarsi del numero di rifugiati in arrivo, INTERSOS ha rimodulato le attività per aiutare le comunità locali nel processo di accoglienza e integrazione dei rifugiati.

Abbiamo esteso progetti in ambito sanitario e di protezione ai distretti centrali di Chişinău, Orhei, Călăraşi, Făleşti, Hînceşti, Străşeni e Ungheni, ai distretti settentrionali di Edinet e Drochia, a quelli meridionali di Căuşeni e Ştefan Voda e ai distretti della Moldavia centrale grazie alla collaborazione con Casa Mărioarei, una ong moldava specializzata nel lavoro con le persone sopravvissute a violenza di genere, in attività di protezione dei rifugiati e di sensibilizzazione delle comunità.

Il team di INTERSOS in Polonia si è poi spostato al confine con la Bielorussia, per prestare assistenza medica alle persone che dalla Bielorussia attraversano il confine verso la Polonia.

Inoltre, in Ucraina, INTERSOS ha avviato attività a Leopoli, Vynnytsia, Odessa e Poltava, da dove sono partite équipe mobili di esperti di protezione e tutela delle persone vulnerabili che hanno raggiunto zone difficilmente accessibili. In collaborazione col sistema sanitario nazionale ancora in funzione, le operatrici e gli operatori hanno distribuito materiale medico e medicinali alle strutture sanitarie primarie e secondarie ed effettuato oltre 3.000 visite mediche.

Tra le attività di protezione, che in totale hanno raggiunto 75.000 persone, INTERSOS ha distribuito 10.000 kit composti da beni di prima necessità, come cibo, e kit igienici per garantire condizioni di vita dignitose. INTERSOS ha inoltre avviato attività mirate a sostenere la popolazione nell'affrontare l'inverno, con temperature che hanno raggiunto -30° e frequenti interruzioni dell'elettricità; ha distribuito kit invernali contenenti vestiti, coperte e materassi e 394.284 metri cubi di legname. nella regione di Vinnytsia, che, solo fra novembre e dicembre 2022, ha continuato ad ospitare un alto numero di sfollati interni. Siamo inoltre anche attivi negli Oblast di Mikolaiv e Odessa dove sono in corso distribuzioni di beni di prima necessità.

In tutte le aree di intervento, i nostri operatori e le nostre operatrici svolgono attività di protection monitoring, garantendo assistenza a coloro che sono stati esposti a danni psicologici o fisici e prevenendo il rischio di esposizione a queste violenze. Siamo riusciti a raggiungere oltre 12.000 persone con programmi di supporto psicologico e primo soccorso psicologico, un'attività essenziale in contesti di conflitto attivo.

Durante il primo anno di conflitto, INTERSOS ha assistito oltre 165.000 persone nelle aree maggiormente colpite in Ucraina, Polonia e Moldavia.

2.20 Elementi dell'OIC 35 non applicabili

Si riporta di seguito i punti dell'“Appendice C” dell'OIC 35 non applicabili per INTERSOS per rendere il presente documento più completo e aderente al dettame legislativo.

15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ente non ha costituito “patrimoni destinati ad uno specifico affare” ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

Nel corso dell'esercizio l'Organizzazione non ha realizzato operazioni a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato con parti correlate.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Durante l'esercizio INTERSOS non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi.

Seppur considerando la possibilità di inserire costi e proventi figurativi in calce al rendiconto gestionale, INTERSOS ha deciso non valorizzarli.

Allegati

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE
 REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4,
 LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117**

Denominazione ETS: INTERSOS Organizzazione Umanitaria Onlus
 C.F. 970914770589

Sede: Via Aniene 26/A, 00198 Roma (RM)

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: EMERGENZA UMANITARIA

Eventuale denominazione dell'evento: CAMPAGNA EMERGENZA UCRAINA

Durata della raccolta fondi: da FEBBRAIO a DICEMBRE

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	€ 1.028.577
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	€ 1.028.577
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	€ 1.693
- oneri per acquisto servizi	€ 39.755
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	€ 7.707
Totale b)	€ 49.155
Risultato della singola raccolta (a-b)	€ 979.421

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

INTERSOS a seguito dello scoppio della crisi umanitaria in Ucraina che ha portato milioni di persone ad abbandonare le loro case e a rifugiarsi in vari Stati d'Europa, ha prontamente attivato da febbraio a dicembre 2022 la campagna di raccolta fondi occasionale EMERGENZA UCRAINA, a supporto dell'intervento dello staff di Intersos predisposto al primissimo soccorso.

La risposta ottenuta dagli appelli di donazione è stata positiva sia da parte dei donatori nazionali sia da parte dei donatori internazionali, coinvolgendo singoli individui ma anche e soprattutto numerose aziende e fondazioni.

Sono stati raccolti per la totalità fondi in danaro per un importo complessivo di € 1.028.577,00 e depositati su c/c bancario attraverso i molteplici canali di Fundraising.

I costi sostenuti dal dipartimento Fundraising per la realizzazione della campagna sono pari a € 49.155 e sono così dettagliati:

Stampe materiale di visibilità: € 1.693

Costi per servizi per consulenti esterni: € 39.755

Abbonamenti e licenze Canali digitali - Social Network: € 7.707

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 979.421 e sono stati impiegati per le seguenti attività di interesse generale: *articolo 5 del CTS:*

lettera B) interventi e prestazioni sanitarie;

lettera R) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti,

lettera W) promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.

In particolare, i fondi netti sono stati ripartiti nelle tre aree di intervento che hanno interessato l'azione di Emergenza di INTERSOS:

	FONDI NETTI	Speso 2022	Speso 2023
POLAND	250.733	202.648	48.085
MOLDOVA	262.748	224.746	38.002
UKRAINE	465.940	225.787	240.153
TOTALE	979.421	653.181	326.240

Come evidenziato nella tabella, i fondi impiegati nel 2022 sono stati in totale di € 653.181 mentre sono stati accantonati € 326.240 a patrimonio vincolato all'interno della voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali", affinché si garantisca continuità con il vincolo di spesa originario determinato dalla destinazione d'uso.

Finalità e destinazione dei fondi raccolti netti:

L'intensa attività di raccolta fondi destinata all'emergenza Ucraina ha permesso ad INTERSOS di rispondere prontamente alle primissime necessità nella regione colpita dal conflitto.

Dal 3 marzo, il team dell'Emergency Unit di INTERSOS ha attivato attività di risposta all'emergenza nelle città di:

- Leopoli, città ucraina ad est del Paese, per soccorrere le persone sfollate nei centri di accoglienza. Le aree in cui abbiamo attuato interventi di risposta rapida sono: Kharkiv, Krivy Rhi, Lysychansk, Vinnytsia, Mykolaiv, Kirovohrad e Dnipro. Qui abbiamo garantito assistenza sanitaria e distribuito beni di prima necessità, come cibo, acqua, vestiti, indumenti invernali, legna da ardere, stufe, sistemi di riscaldamento e kit igienici. Abbiamo inoltre offerto primo soccorso psicologico alle persone che hanno vissuto mesi di forte tensione fisica e psicologica nelle zone contese.

- Palanca e Tudora, con una base operativa nella capitale Chisinau, dove il team ha attivato le cliniche mobili per assistere il massiccio flusso di rifugiati in entrata in Moldavia;
- Przemyśl, città polacca al confine con l'Ucraina, ed anche a Medyka e a Korczowa, con attività svolta prevalentemente all'interno del Centrum Handlu-Młyny, punto medico del centro commerciale trasformato in struttura di accoglienza con circa 2.000 posti.

Da allora INTERSOS ha continuato ad aumentare le attività di supporto umanitario sia in Ucraina, nelle zone direttamente colpite dal conflitto, sia in regioni della Moldavia e Polonia interessate maggiormente dall'accoglienza della popolazione sfollata.

Nei mesi successivi, con lo stabilizzarsi del numero di rifugiati in arrivo, INTERSOS ha rimodulato le attività per aiutare le comunità locali nel processo di accoglienza e integrazione dei rifugiati.

Abbiamo esteso progetti in ambito sanitario e di protezione ai distretti centrali di Chişinău, Orhei, Călăraşi, Făleşti, Hînceşti, Străşeni e Ungheni, ai distretti settentrionali di Edinet e Drochia, a quelli meridionali di Căuşeni e Ştefan Voda e ai distretti della Moldavia centrale grazie alla collaborazione con Casa Mărioarei, una ong moldava specializzata nel lavoro con le persone sopravvissute a violenza di genere, in attività di protezione dei rifugiati e di sensibilizzazione delle comunità.

Il team di INTERSOS in Polonia si è poi spostato al confine con la Bielorussia, per prestare assistenza medica alle persone che dalla Bielorussia attraversano il confine verso la Polonia.

Inoltre, in Ucraina, INTERSOS ha avviato attività a Leopoli, Vynnytsia, Odessa e Poltava, da dove sono partite équipe mobili di esperti di protezione e tutela delle persone vulnerabili che hanno raggiunto zone difficilmente accessibili. In collaborazione col sistema sanitario nazionale ancora in funzione, le operatrici e gli operatori hanno distribuito materiale medico e medicinali alle strutture sanitarie primarie e secondarie ed effettuato oltre 3.000 visite mediche.

Tra le attività di protezione, che in totale hanno raggiunto 75.000 persone, INTERSOS ha distribuito 10.000 kit composti da beni di prima necessità, come cibo, e kit igienici per garantire condizioni di vita dignitose. INTERSOS ha inoltre avviato attività mirate a sostenere la popolazione nell'affrontare l'inverno, con temperature che hanno raggiunto -30° e frequenti interruzioni dell'elettricità; ha distribuito kit invernali contenenti vestiti, coperte e materassi e 394.284 metri cubi di legname. nella regione di Vinnytsia, che, solo fra novembre e dicembre 2022, ha continuato ad ospitare un alto numero di sfollati interni. Siamo inoltre anche attivi negli Oblast di Mikolaiv e Odessa dove sono in corso distribuzioni di beni di prima necessità.

In tutte le aree di intervento, i nostri operatori e le nostre operatrici svolgono attività di protection monitoring, garantendo assistenza a coloro che sono stati esposti a danni psicologici o fisici e prevenendo il rischio di esposizione a queste violenze. Siamo riusciti a raggiungere oltre 12.000 persone con programmi di supporto psicologico e primo soccorso psicologico, un'attività essenziale in contesti di conflitto attivo.

Durante il primo anno di conflitto, INTERSOS ha assistito oltre 165.000 persone nelle aree maggiormente colpite in Ucraina, Polonia e Moldavia.

INTERSOS - Organizzazione Umanitaria ONLUS

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Assemblea degli Associati della
INTERSOS - Organizzazione Umanitaria ONLUS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della INTERSOS – Organizzazione Umanitaria ONLUS (nel seguito anche “Ente”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni “Parte generale” e “Illustrazione delle poste di bilancio” incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della INTERSOS – Organizzazione Umanitaria ONLUS al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo dell'Ente per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo dell'Ente è responsabile per la predisposizione delle sezioni "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente" e "Modalità di perseguimento delle finalità statutarie" incluse nella relazione di missione dell'Ente al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

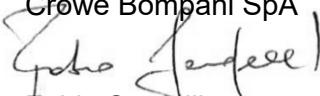
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza delle sezioni "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente" e "Modalità di perseguimento delle finalità statutarie" incluse nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, le sezioni "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente" e "Modalità di perseguimento delle finalità statutarie" incluse nella relazione di missione sono coerenti con il bilancio d'esercizio di INTERSOS – Organizzazione Umanitaria ONLUS al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 21 giugno 2023

Crowe Bompani SpA



Fabio Sardelli
(Revisore legale)